ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 22 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9350

NEL MAROCCO

Continua l'inquietudine a Fez
Il secondo sultano rifiuta il trono - Combattimento presso Tatuan

TANGERI 21 (B). Le ultime notizie da Fez sono poco tranquillanti. Si teme che gli europei dovranno abbandonare la città. Il loro viaggio a Tangeri sarebbe congiunto a grave pericolo, quantunque gli europei sieno ben protetti.

Si dice che Muley Hafid, per lealtà verso il fratello abbia rifiutato il trono ed abbia dichiarato di voler fare il possibile per calmare gli animi eccitati.

Mandano da Tetuan che tra la Mehalla di Buchkan ben Bagdadis e quella di el Aurimis da una parte, la tribù dei Kmas dall'altra sia avvenuta una battaglia che terminò con la vittoria delle truppe del sultano. Molti prigionieri furono mandati a Tetuan.

Nulla di nuovo si ha circa la liberazione di Mac Lean.

A CASABLANCA

CASABLANCA 21 (Reuter). La giornata di ieri trascorse tranquilla prescindendo da qualche scaramuccia alla vigilia. Gli arabi avevano eseguito un movimento offensivo, ma si erano ritirati sotto il fuoco dei cannoni delle navi. Si parla di discordie sorte nel campo degli arabi. I fanatici vorrebbero attaccare di nuovo Casablanca, ma la maggioranza vuole attendere l'avanzata dei francesi per poter eseguire un attacco fuori della portata delle artiglierie delle navi. Gli spagnuoli intrapresero ieri una ricognizione per trovare un posto adatto per erigervi un loro accampamento. Gli arabi spararono sugli spagnuoli. Le autorità indigene hanno fatto incendiare per ragioni d'igiene il quartiere degli indigeni. Così è tolto in pari tempo agli indigeni la possibilità di nascondervisi e di far fuoco da colà sugli europei.

PARIGI 21 (N). Il «Figaro» ha da Casablanca in data 19, che parecchi ufficiali spagnoli, non volendo rimanere inoperosi, si recarono dal gen. Drude, mettendosi a sua disposizione.

Rinforzi per il generale Drude

PARIGI 21 (B). Stasera la nave-trasporto «Vinhlong» partirà probabilmente da Orano per Casablanca con a bordo un battaglione di fucilieri, composto di 800 uomini.

PARIGI 21 (N). Il «Messidor», che è considerato come ufficioso del Ministero, conferma che il generale Drude ha chiesto ufficialmente rinforzi. Il Governo probabilmente manderà questi rinforzi, i quali sarebbero considerevoli. La Francia non si lascerà tuttavia coinvolgere in una lunga campagna.

Oggi si tenne un consiglio dei ministri per discutere su tale questione. In base agli atti di Algesiras la Francia inviterà la Spagna a trattare sulle nuove misure da adottarsi.

Soldati sceriffiali per Casablanca

TANGERI 21 (B). Ieri giunsero qui 500 uomini delle truppe sceriffiali, appartenenti in massima parte al reggimento di Ma Ainim, e destinati a Casablanca. Le truppe aspettano gli ordini del ministro della guerra El Guebas.

La situazione a Mazagan

BERLINO 21 (N). Una lettera privata da Mazagan, in data 18, dice che una deputazione delle tribù vicine si è recata dal governatore della città, cui dichiarò che le tribù si fanno garanti del mantenimento dell'ordine, purchè sieno ritirate le navi da guerra francesi.

Il nuovo sultano in marcia contro i francesi

LONDRA 21 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Casablanca, 19: Mulai Mohamed, che a Marrakesc fu proclamato sultano, contrariamente alle notizie da Tangeri, ha rotto tutte le relazioni con la Corte di Fez. La prima impresa di Mulai Hafid consisterà nel marciare con un esercito forte di 6000 uomini, la maggior parte truppe regolari, su Casablanca per partecipare ai combattimenti contro i francesi. Corre voce che questo esercito sia già in marcia e si dice che disponga persino di artiglieria.

Una nave tedesca a Tangeri

PARIGI 21 (N). Il «Petit Parisien» reca che l'imminente arrivo della nave-scuola tedesca «Charlotte» nelle acque di Tangeri non ha importanza politica, e che una breve permanenza nel porto di Tangeri della «Charlotte» proveniente da Madera era prevista nell'itinerario stabilito già da lungo tempo.

Tittoni in viaggio per il Semmering

KLAGENFURT 21 (N). Stamane il ministro Tittoni lavorò col suo segretario alla sede del consolato, ed alle 11.30 continuò in automobile il suo viaggio per Launsdorf, Judenberg e Leoben, dove pernotterà. Durante il suo soggiorno a Klagenfurt l'on. Tittoni mantenne sempre l'incognito; perciò il consolato non era imbandierato.

JUDENBURG 21 (N). L'on. Tittoni è arrivato qui nel pomeriggio in automobile insieme al suo segretario Bollati. Si recò alla stazione ad aspettarvi il treno diretto dall'Italia col quale arrivò un funzionario del Ministero italiano che portò alcuni atti al ministro. L'on. Tittoni si recò poi al castello di Liechtenstein, dove fu ricevuto dalla contessa Plattera, nata contessa Liechtenstein, e dal principe Federico Liechtenstein.

SEMMERING 21 (N). La rappresentanza comunale sta facendo preparativi per il ricevimento del ministro italiano degli esteri, che arriverà qui giovedì sera. In suo onore si accenderanno sulla Sonnwende per due sere fuochi di gioia. La villa Helmer in cui abita il ministro degli esteri a.-u. barone Aehrenthal sarà riccamente addobbata ed alla sera illuminata sfarzosamente. L'on. Tittoni sarà ricevuto al suo arrivo dalla rappresentanza comunale e dalle altre autorità. Venerdì i due ministri faranno un'escursione in automobile al castello del conte Lützow, ambasciatore a.-u. presso il Quirinale, ritornando alla sera al Semmering. Il ministro pranzerà presso il secondo gran maggiordomo di Corte, principe di Montenuovo. La partenza dal Semmering seguirà domenica.

SEMMERING 21 (N). L'ambasciatore duca d'Avarna è arrivato qui alle 4 pom. ed ebbe subito un colloquio col barone Aehrenthal. Il duca d'Avarna si reca oggi a Bruck per salutare Tittoni che arriverà domani colà. Tittoni lo ha invitato a fare con lui il viaggio da Bruck al Semmering in automobile. Al pranzo che si darà al Semmering oltre al principe di Montenuovo parteciperà pure il barone Call, primo capo-sezione al ministero degli esteri.

Un elogio di Tittoni e della sua politica

VIENNA 21 (N). Il corrispondente inviato dalla «N. Fr. Presse» sul Semmering ebbe un'intervista con l'ex-ministro italiano degli esteri, marchese Raffaele Cappelli. Il marchese Cappelli disse fra altro: «Allorchè l'on. Giolitti affidò all'on. Tittoni la direzione della Consulta, questo era un uomo nuovo e molti mostrarono sorpresa per la sua nomina a ministro. Giolitti però aveva intera fede nell'on. Tittoni che aveva dato, come prefetto di Napoli, lottando coi più ardui problemi sociali, prova di energia congiunta a prudenza e a serenità di giudizio. Io lo vidi al Circolo della caccia immediatamente dopo la sua nomina. Egli mi disse: «Il re mi ha nominato ministro degli esteri. Sono un po' esitante ad accettare. Dammi tu un buon consiglio». Gli risposi: «Procura innanzitutto di migliorare i nostri rapporti con l'Austria-Ungheria. Noi dobbiamo combattere senza riguardi i partigiani della politica di avventure e i sentimentali che ci precipitano sempre in nuove complicazioni. Ora che la nostra posizione mondiale è assicurata, l'Italia deve pensare alle sue industrie, al suo commercio ed alla prosperità delle sue classi disagiate. Restiamo dunque nella Triplice e manteniamo buona amicizia con l'Austria-Ungheria. Non curarti dei particolari, ma conservati sempre il giudizio sereno. Allora ti riuscirà tutto». - «Hai ragione - mi rispose Tittoni - questa è pure la mia opinione e questo sarà l'indirizzo della mia azione». E l'on. Tittoni, continuò il marchese Cappelli, ha mantenuto la parola. A Vienna alcuni giornali parlano ancora sempre dell'antipatia insuperabile dell'Italia verso l'Austria e con ciò alludono all'irredentismo. Dite voi stesso - disse il marchese Cappelli - se ciò è vero e se in Italia vi è un solo uomo che per la cosidetta questione dell'Irredenta desideri una guerra o la ritenga possibile. Chi conosce più davvicino la «fronde» irredentista, sa che essa non è che un'accademia di innocui parolai e non merita di essere presa politicamente in nessuna considerazione. Anni fa appartenendo alcuni dei loro migliori uomini al Consiglio della Corona ci prepararono gravi imbarazzi, ma essi non riuscirono a turbare lo svolgimento logico degli avvenimenti e non impedirono la rinnovazione della Triplice. La ferrea necessità delle cose ha fatto sparire in un attimo il fantasma. La Triplice continua ad esistere tranquillamente e le nostre relazioni con l'Austria-Ungheria sono così buone, che non si potrebbe figurarsele migliori. L'unica possibilità di un serio conflitto tra l'Austria-Ungheria e l'Italia era nelle questioni balcaniche, ma queste sono nelle loro linee generali sistemate già dall'epoca del conte Robilant. Per ritornare all'argomento: E' merito dell'on. Tittoni di aver subito riconosciuta la meta ricercata e di aver insistito acchè la politica interna sia subordinata alle esigenze della politica estera. La posizione dell'Italia è ora in grazia dell'accondiscendenza dell'Austria-Ungheria e dell'amicizia della Russia, più favorevole e più solida che mai. La nota pubblicata sui risultati del convegno di Desio è per Tittoni una grande soddisfazione ed un grande successo.

— E la sua visita sul Semmering? - gli chiese il corrispondente.

Il marchese Cappelli rispose: La visita sul Semmering è la quietanza. L'Italia e l'Austria-Ungheria sono d'accordo nella questione della riforma giudiziaria nella Macedonia, nella questione del controllo europeo che deve dirigere e guarentire lo sviluppo di questa riforma, e circa il mantenimento dell'attuale stato di possesso nei Balcani. Il resto verrà da sè. La visita di domani - concluse l'ex-ministro - non è «une visite politique», «mais une visite de politesse» e di un amico all'amico».

Il congresso socialista di Stoccarda

Il militarismo e i conflitti internazionali

STOCCARDA 21 (N). La sezione incaricata di discutere il tema: «Il militarismo e i conflitti internazionali», continuò oggi i suoi lavori. Parlò primo Vandervelde. Disse che non si deve negare all'Hervé il merito di aver fatto la propaganda contro il militarismo e contro lo sciovinismo in uno Stato di tradizioni militari come la Francia. L'Hervé - continuò - non traviò, come sostenne il Vollmar; egli seguì la via diritta. Abbiamo bisogno di una decisione energica, impegnativa, di perfetta concordia fra noi. Se dall'una parte i francesi proclamano l'insurrezione e dall'altra i tedeschi la respingono, la situazione diventa impossibile per il socialismo internazionale. Come vecchio compagno d'armi dei socialisti germanici, dai quali ho molto imparato, domando loro se non sieno anche essi disposti a imparare qualche cosa dall'esperienza degli altri. Noi non vogliamo frasi altisonanti, ma la lotta risoluta, energica contro il militarismo. Noi che miriamo con disprezzo l'andamento della conferenza dell'Aja, dal canto nostro dobbiamo guardarci dal dare esempio di debolezza (applausi).

Parlò quindi il dott. Adler, di Vienna, il quale dice che la questione non è fra Hervé e gli altri, ma che si tratta di stabilire in quale maniera si debba estrinsecare il carattere antimilitarista del socialismo, se alla francese od alla germanica (ilarità). Hervé con la sua lotta contro la guerra è una Berta Suttner francese (ilarità). L'antimilitarismo è un elemento integrante del movimento proletario. Noi combattiamo contro la guerra non dal momento che essa è stata dichiarata, bensì costantemente, e Bebel non ha bisogno di ricevere a questo riguardo lezioni da Hervé. Il militarismo si crea da sè i suoi nemici mortali, armando i proletari e sviluppando in loro tendenze che essi neppure si sognano. Non si dimentichi che la guerra russo-giapponese ha originato la rivoluzione russa; e non credo che i compagni russi abbiano prima della guerra deliberato in un qualche congresso di proclamare lo sciopero generale o l'insurrezione (ilarità). E' superfluo preannunziare cose che non si possono sapere in precedenza; invece è necessario proclamare che la guerra è un attentato alla vita del proletariato, attentato contro il quale questo deve difendersi con tutti i mezzi. Ebbene, continuando la difesa tutti i giorni, si devono bensì affilare le armi, ma non già prendere deliberazioni che mettano in mano agli avversari armi contro di noi. Noi non dobbiamo vincolarci nè positivamente, nè negativamente. I tedeschi non amano la politica decorativa. Allorchè tre anni or sono v'era una minaccia di guerra da parte dell'Italia contro l'Austria (!), si fece a Trieste una grande manifestazione di protesta contro l'eventuale guerra. Se un'altra volta si farà ancora una manifestazione di questo genere, o se invece si proclamerà lo sciopero militare, noi oggi non possiamo saperlo, perchè non conosciamo le circostanze in cui ci troveremo. Sappiamo solo che ciascun popolo per impedire la guerra farà tutto ciò che potrà. Sarebbe imprudente vincolarsi fin d'ora per l'impiego d'un determinato mezzo, ma sarebbe imprudente anche l'escludere espressamente un mezzo determinato. Per ora l'essenziale è che si educhino i popoli a ripudiare ogni pensiero di guerra (vivi applausi).

Rosa Luxenburg vorrebbe che all'ordine del giorno Bebel si desse una forma più energica.

Prende quindi la parola Bebel. Dice che i tedeschi della Germania non pensano punto a sottrarsi agli obblighi internazionali, ma non sono disposti a cacciarsi in imbarazzi per cose da nulla, per cose delle quali neppure si sa se all'occorrenza sarebbero realizzabili. Il militarismo del resto scalza da sè le radici della sua esistenza. Figuratevi che sia scoppiata una guerra, durante la quale il mantenimento dell'esercito germanico mobilizzato costa 40 milioni di marchi al giorno che vengano chiamati sotto le armi sei milioni di uomini, dei quali un buon terzo sono socialisti; che l'attività industriale cessi, e che mancando il rifornimento dall'estero subentri la più grande carestia. In tale situazione si dovrebbe proclamare lo sciopero generale? Si riderebbe di noi. Non so che cosa in questo caso si farebbe; ma questo so, che questa sarebbe l'ultima guerra nella quale la società borghese metterebbe in giuoco la sua esistenza. Se non fosse così sarebbe già scoppiata da un pezzo una guerra mondiale (applausi).

La discussione è chiusa, e si elegge un sottocomitato, in cui ciascuno Stato è rappresentato da due delegati.

Il partito socialista e i sindacati

STOCCARDA 21 (N). La seconda sezione (relazioni fra i partiti politici e i sindacati) decise, dopo lungo dibattito, di raccomandare al congresso il seguente ordine del giorno: La lotta per l'emancipazione completa dai ceppi della schiavitù intellettuale, politica ed economica è necessaria a tutta la classe lavoratrice, in eguale misura. Se il compito dell'organizzazione socialista come partito gravita più nel campo della lotta politica del proletariato, il compito dell'organizzazione sindacale gravita invece precipuamente nel campo della lotta economica. Il partito e i sindacati devono dunque adempiere compiti di pari importanza nella lotta per l'emancipazione del proletariato, compiti che possono essere disimpegnati con successo solo mercè la cooperazione concorde. Il congresso dichiara quindi che, nell'interesse degli operai, in tutti i paesi devono stabilirsi e mantenersi durevoli e strette relazioni fra partito e sindacati. Partito e sindacati dovranno appoggiarsi moralmente a vicenda nelle loro imprese e servirsi soltanto di quei mezzi che sono veramente utili alla lotta per l'emancipazione del proletariato. Essi devono mettersi d'accordo circa l'opportunità dei metodi da impiegarsi. Qualora sorgessero in proposito divergenze d'opinione i sindacati potranno adempiere il loro dovere nella lotta per l'emancipazione degli operai, soltanto se nelle loro azioni si lasceranno guidare dallo spirito socialista. Al partito incombe l'obbligo di assecondare i sindacati nei loro intenti diretti a migliorare le condizioni sociali degli operai, e di patrocinare nella loro attività parlamentare le aspirazioni ed i postulati dei sindacati.

La sezione elesse il deputato austriaco Beer a relatore per l'assemblea plenaria.

Immigrazione ed emigrazione

STOCCARDA 21 (N). La quarta sezione, incaricata di studiare la questione dell'immigrazione e dell'emigrazione degli operai, si accordò per presentare al congresso un ordine del giorno compilato dal deputato Ellenbogen, il quale contiene i seguenti postulati:

I. pel paese dell'immigrazione: 1. che si escludano dall'immigrazione quegli operai artigiani che stanno in rapporti di contratto con un imprenditore del paese, o che fanno il viaggio a spese altrui; 2. che si stabilisca mediante una legge l'orario massimo giornaliero valevole per tutte le categorie d'operai; che si sopprima il lavoro casalingo e si applichi rigorosamente la polizia sanitaria e specialmente quella sulle abitazioni; 3. che si aboliscano tutte le limitazioni tendenti a precludere o a difficoltare a determinate nazionalità o razze la colonizzazione; inoltre che si regoli in via di legge l'espulsione di cittadini esteri, la quale non dovrebbe essere disposta che in seguito a decisione d'un tribunale; 4. che si agevoli l'ammissione di stranieri nei sindacati, e che si sovvenzionino le organizzazioni sindacali dei paesi di emigrazione.

II. pel paese di emigrazione: 1. che si eserciti una vivissima agitazione sindacalista; 2. che si tengano informati gli operai e l'opinione pubblica sulle vere condizioni di lavoro dei paesi di immigrazione; 3. che si curi l'accordo coi sindacati del paese d'immigrazione nelle questioni dell'emigrazione; 4. che si sorveglino le agenzie di navigazione e quelle di emigrazione.

III. in generale: che si riformino i servizi di trasporto specialmente sulle navi; che si controlli l'applicazione delle disposizioni da parte di ispettori scelti fra gli operai; che si provveda a tutelare gli emigranti contro lo sfruttamento da parte di parassiti.

Siccome il trasporto d'emigranti non può essere regolato che su basi internazionali, il congresso incarica l'ufficio internazionale di compilare un nuovo progetto di legge, nel quale si dovranno stabilire norme circa l'installazione a bordo delle navi, e lo spazio riservato a ciascun emigrante. In particolare si dovrà badare a che i singoli emigranti pattuiscano il prezzo di passaggio direttamente con l'impresa di navigazione senza l'intervento d'intermediari. Il progetto di legge dovrà essere comunicato alle direzioni dei partiti socialisti per l'uso da farsene nei rispettivi Parlamenti.

La seduta plenaria - La questione coloniale

STOCCARDA 21 (N). Nell'odierna assemblea plenaria del congresso socialista, presieduta dal deputato Singer, il deputato olandese Van Kol, relatore per la questione coloniale, combatte l'ordine del giorno presentato dal deputato Ledebur di Berlino, secondo il quale qualunque politica coloniale dovrebbe essere combattuta per la ragione che non è possibile fare una politica coloniale capitalistica senza efferatezze e brutalità, e perchè da una tale politica non si può sperare opera civilizzatrice. Il relatore dice che quest'ordine del giorno non contiene null'altro che una semplice protesta contro le atrocità coloniali, e quindi non può bastare al socialismo. Del resto non è neppur vero che nella politica coloniale capitalistica non sia possibile evitare le barbarie. L'attuale sistema della politica coloniale è senza dubbio suscettibile di miglioramento, ed è impossibile che i socialisti tedeschi si mettano semplicemente in un cantuccio a fare il broncio adottando una politica di negazione. Senza la colonizzazione l'America sarebbe tuttora abitata da indiani selvaggi, e all'Europa mancherebbero gli alimenti più importanti. Che cosa si potrebbe fare della popolazione senza le colonie? e dove potrebbe trovare smercio la produzione industriale sempre più crescente dell'Europa? Sarebbe dovere dei socialisti germanici di censurare al Reichstag la politica coloniale attuale, e proporre un proprio programma coloniale. L'oratore esorta il partito socialista germanico a studiare la questione, e a mandare all'uopo persone intelligenti nelle colonie.

Un incidentino

Quelch, inglese, si dichiara contrario all'ordine del giorno della maggioranza, relativo alla politica coloniale. Dice che col mezzo di leggi coloniali internazionali si dovrebbe esigere dai Governi la tutela dei proletari. Quella conferenza di assassini e di ladri che è riunita all'Aja si occupa soltanto del modo in cui si potrebbero limitare le spese pei massacri.

In seguito alle parole extraparlamentari dell'oratore, il presidente Singer sospende la seduta.

Il presidente confabula alquanto con Quelch, poi, riaperta la seduta, dice che gli epiteti di «assassini» e di «ladri» usati dall'oratore non si riferiscono ai delegati dei Governi raccolti all'Aja, bensì indicano i capitalisti i cui interessi vengono tutelati all'Aja.

Altri oratori a favore delle colonie

Bernstein dice un'utopia quella di abbandonare l'idea della colonizzazione. Una certa tutela dei popoli civili sui popoli barbari è necessaria. Le colonie producono molte cose delle quali gli indigeni non sanno che fare, mentre noi ne abbiamo bisogno per la vita.

Ledebur replica che le idee di Bernstein condurrebbero al pantano coloniale. Durante la guerra boera Bernstein parteggiò per i «jingo», e così parteggiò anche per la politica di Kiau-Ciau seguita dalla Germania. Con ciò la sciocchezza riformista raggiunse il colmo, e Bülow in quell'epoca lodò il riformismo (grandi rumori).

Il deputato Dawid, di Magonza, osserva che il primo capoverso dell'ordine del giorno biasima pure il metodo della colonizzazione capitalistica, ma esprime altresì che il socialismo non è per massima contrario alla colonizzazione. Se si volesse trarre dalle argomentazioni di Ledebur le conseguenze estreme, si dovrebbe semplicemente sopprimere le colonie.

Ledebur (interrompendo): S'intende.

Dawid: Ma allora le colonie ricadrebbero nella barbarie. E' assurdo il concetto che i popoli selvaggi debbano essere abbandonati a se stessi. Anch'essi possono essere guidati alla civiltà, passando per la via dolorosa del capitalismo, che non viene risparmiata a nessuno. Il socialismo in ogni questione ha una meta positiva, che non può essere raggiunta d'un salto, ma solo mediante graduali riforme.

La seduta è quindi rinviata a domani.

Le questioni trattate a Swinemünde

LONDRA 21 (Reuter). Da fonte diplomatica si assicura che una delle principali questioni trattate a Swinemünde fra l'imperatore Guglielmo e lo czar fu la neutralità della Norvegia, la qual questione fu risolta in modo sodisfacente per la Granbretagna. Anche la questione del disarmo fu trattata nel senso che la Germania si dichiarerà d'accordo con il testo d'una mozione da proporsi alla conferenza dell'Aja e circa la quale si posero d'accordo già Nelidoff e l'ambasciatore barone de Marschall. La questione della ferrovia di Bagdad non fu toccata, ma si sciambiarono dichiarazioni amichevoli riguardo alle questioni di politica generale. Inoltre l'imperatore di Germania diede a comprendere che la Germania non tenterà di creare ostacoli ad una politica della Russia che proceda d'accordo con la Francia e l'Inghilterra.

L'INCONTRO DI EDOARDO VII CON CLEMENCEAU

VIENNA 21 (N). Da Marienbad si telegrafa alla «Neue Freie Presse»: Le accoglienze fatte da re Edoardo a Clémenceau furono cordialissime. Dopo il pranzo il re e Clémenceau rimasero soli circa mezz'ora. Al momento del commiato re Edoardo incaricò Clémenceau di salutargli il presidente Fallières.

Clémenceau disse dopo la sua visita a re Edoardo ad alcuni giornalisti: Nella nostra conversazione furono toccate tutte le questioni politiche attuali. Risultò che la situazione internazionale è soddisfacente. Appena ritornato a Parigi riferirò la mia conversazione con re Edoardo al presidente Fallières ed al ministro Pichon.

Clémenceau arriverà a Parigi domenica.

Il suo capo-gabinetto dichiarò che l'invito di re Edoardo a Clémenceau fu accolto come una grande cortesia verso la Francia e dimostra che l'«entente» cordiale fra Inghilterra, e Francia, perdura, ed anzi si rafforza.

La scoperta di una congiura a Lisbona

BERLINO 21 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Lisbona: Fu scoperta una congiura contro la vita del re e del presidente dei ministri. Nel quartiere operaio avvenne l'esplosione di una bomba. Rimasero uccisi due individui. Le ricerche della polizia condussero all'arresto dello studente Bettancourt, considerato capo della congiura che si prefiggeva di fare un attentato con bombe contro il re e contro il presidente dei ministri. A tale scopo i congiurati avevano eretto un'officina per la fabbricazione di bombe. In una perquisizione nell'abitazione del Bettancourt fu scoperta una lista dei congiurati. Furono arrestate trenta persone, tutte appartenenti al partito repubblicano. Gli arrestati furono trasportati segretamente a bordo di una nave da guerra. A quanto si dice, essi saranno processati a bordo della nave e poi saranno subito deportati a Timor (isole della Sonda).

Un disegno di legge per la Duma

PIETROBURGO 21 (B). Il ministro delle ferrovie presentò al consiglio dei ministri l'abbozzo di un disegno di legge riguardante un credito di 16.111.000 rubli, ripartito in quattro anni (dal 1908 al 1912) e destinato a nuovi impianti e a miglioramenti della rete ferroviaria. Il disegno di legge sarà presentato alla Duma dell'impero.

DALL'ISOLA DI CRETA

Il nuovo Governo

Abbiamo da La Canea:

La novella Camera nell'aggiornarsi al 10 settembre volle dare il suo voto di fiducia al neo-Gabinetto. Il consigliere delle finanze, Boyazakys, espose il programma del Governo, che è il seguente: assicurazione dell'ordine pubblico nelle città e nella campagna, col presentare alla Camera un disegno di legge per la punizione dei furti di bestiame e danneggiamenti alla proprietà agricola; delitti questi tipici in Creta; progresso delle comunicazioni, sia interne che costiere, le prima con la costruzione di opere pubbliche (vie, ponti, ecc.) e le seconde con l'aumentare la navigazione di cabotaggio; modifiche pratiche alla sezione d'agricoltura, in modo che essa possa essere di vero rendimento al paese; riorganizzazione della pubblica istruzione, elementare e secondaria; istituzione di quei servizi che la nuova costituzione affida alla Camera, e cioè: controllo dei pubblici funzionari, organico della Corte di cassazione, legge pei consigli provinciali, legge per l'inamovibilità dei magistrati, ecc.

La nuova milizia cretese

Ed infine la nuova milizia, l'organizzazione ed il buon funzionamento della quale dovranno servire pel mantenimento dell'ordine pubblico nell'avvenire. Difatti tutta l'attività del nuovo Governo si è versata a pro di tale milizia. Sono attesi dalla Grecia una trentina tra ufficiali e sottufficiali, che serviranno da istruttori; è stata stabilita la nuova divisa: essa sarà come quella della fanteria greca; di cretese non vi sarà che solo i caratteristici stivali. E' questo un altro passo verso l'unione.

Da tale complesso di cose v'è da sperare che effettivamente per un po' di tempo avremo una certa calma nell'irrequieto paese di Minosse. I consoli generali delle potenze protettrici sono contenti dello stato di cose attuale; essi studiano sempre il miglior modo di portare a compimento questa eterna questione cretese.

Si può ad ogni modo esser certi che finchè resterà a capo di questo paese un uomo energico, prudente ed imparziale come Zaimis, le potenze non assisteranno a novelle insurrezioni.

Il ritiro delle truppe internazionali

E' oggetto di generale discussione se con la formazione della milizia cretese le truppe internazionali verranno ritirate, o per lo meno diminuite. Le potenze è vero hanno promesso formalmente ciò, ma hanno anche aggiunto «quando questa milizia darà assicurazioni del mantenimento dell'ordine e la protezione della proprietà e della vita dei musulmani». E finchè tali assicurazioni non verranno date le truppe internazionali seguiteranno a restare in Creta.

Il Governo ha cominciato le trattative per contrarre un prestito, ma finora nulla si è potuto concludere, stante che le potenze protettrici non hanno ancora pronunziata l'ultima parola in proposito. Quando le potenze si saranno pronunziate favorevolmente, non sarà difficile trovare chi metta fuori il danaro.

Per i monumenti veneziani

E' ritornato a Suda il nostro stazionario «Curtatone», che aveva condotto il r. console generale a fare un giro d'ispezione nell'isola. Il cav. Lebrecht è rimasto a Candia diversi giorni, occupandosi sopratutto, e coi migliori risultati, della protezione dei monumenti storici veneziani, cui il Governo italiano giustamente annette tanta importanza. Ha pure esaminato i recentissimi scavi compiuti dal professor Pernier a Prinià, cittadella ellenica arcaica, sinora ignorata, che fra breve, per opera della benemerita nostra missione archeologica sarà riportata alla luce.

LA STATUA DI CARNE

12

«Ma perchè possiate parlar alto occorre che voi siate indipendente e provvisto di molto denaro, giacchè in Italia come altrove i poveri non possono gridare forte.

— Forse esagerate il pericolo che vi minaccia - disse il vecchio militare assai commosso.

— Per dimostrare ch'io non sono pazzo, ch'io ho diritto alla mia libertà assoluta occorrerà chiamare in mio aiuto i più illustri psichiatri quindi le spese saranno non indifferenti. Potrei rilasciarvi uno chèque, ma questo nulla varrebbe il giorno in cui internato in una casa di salute, la mia firma fosse ritenuta quella di un pazzo. Perciò, oggi stesso, ci recheremo a Genova dal mio banchiere e mi farò consegnare trecento mila franchi che voi nasconderete con cura onde non possano esservi sequestrati.

— Ma è una somma colossale - mormorò il vecchio.

— Non è neppure la decima parte della mia sostanza personale; la somma che vi consegnerò servirà per i vostri bisogni e per togliermi di pericolo.

— Ma non sarebbe meglio che lasciaste l'Italia?

— No, vi ripeto che non voglio allontanarmi dalla mia Clara.

Nello stesso giorno Alessio Dolgoruky e suo suocero si recavano a Genova, e il banchiere a cui il principe era stato raccomandato s'interessò di fargli vendere in giornata alcuni titoli di rendita per un ammontare di trecento mila franchi.

Il giovane era stato molto avveduto e prudente, perchè il giorno seguente nel pomeriggio si presentarono al villino del principe il console russo a Genova, accompagnato dal pretore di Sestri Ponente e da due medici, i quali dopo una rapida visita ad Alessio lo dichiararono infermo di mente e quindi necessaria la sua internazione in una casa di salute.

Alessio Dolgoruky protestò fieramente contro un simile trattamento che faceva torto alla nazione civile che lo ospitava, protestò non meno altamente il signor Paulovic, ma il console russo tenne duro e il pretore dovette uniformarsi alla dichiarazione dei due medici.

— Allora io farò condurre l'infermo direttamente in Russia - disse il console contento della vittoria ottenuta e che gli avrebbe certamente meritato una promozione nella sua carriera.

— Oh, questo poi no - replicò il pretore. - Con tutto il rispetto che devo a questi signori medici, io non permetterò il trasporto del principe in Russia, se prima non abbia la conferma dell'infermità di mente da scienziati illustri ch'io intendo consultare.

— Eppure... - mormorò il console.

— Io devo osservare e far osservare la legge ed impedire che abbiansi a commettere soprusi a danno della libertà individuale. Il signor principe sarà, per ora, condotto a Genova in una casa di salute.

Il console e il pretore apposero rispettivamente i suggelli alla villa poi condussero il principe in una celebre casa di salute, posta in un sobborgo di Genova, diretta da un illustre scienziato.

— Rivordatevi di me, amico mio - disse il principe a suo suocero nel momento della separazione.

— Potete vivere sicuro - replicò l'ex-capitano.

Il direttore dello stabilimento sanitario si fece premura di visitare immediatamente il suo nuovo ospite.

Egli interrogò a lungo il suo ospite per accertarsi dello stato mentale di esso, ed Alessio Dolgoruky narrò esattamente, con calma grandissima, la dolorosa storia della sua vita e la persecuzione di cui era vittima.

L'illustre scienziato non perdè una parola; poi fece delle nuove interrogazioni alle quali Alessio rispose con esattezza, infine esaminò il cranio del principe.

— Voi non siete più pazzo di me, sebbene il volgo ignorante chiami pazzi gli alienisti - egli disse.

— Quindi io sono libero di andarmene? - domandò il giovane con gioia.

— Se fosse in mio potere vi lascierei andare immediatamente; ma voi mi foste consegnato dall'autorità giudiziaria ed io devo fare ad essa il mio rapporto che sarà a voi favorevole ed aggiungerò ch'io vi credo vittima di un vero complotto.

— Credete che passeranno molti giorni prima ch'io possa essere libero?

— L'autorità giudiziaria, in questa faccenda va a piedi di piombo. Voi, per affrettare la vostra liberazione, dovreste provocare il giudizio di un mio illustre collega, il cui nome è conosciuto in tutto il mondo.

— Intendete parlare del professore Lombroso?

— Appunto.

P. Manetty. (Continua).

I cinesi presentono la guerra

BERLINO 21 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Da Charbin giunge notizia che tutti i cinesi al servizio di russi ritornano precipitosamente in patria, dicendo essere imminente lo scoppio della guerra. Alla domanda che guerra sia imminente, essi non danno nessuna risposta. Un simile fenomeno si verificò pure nel 1900, prima dello scoppio della guerra cinese.

Soldati che cantano l' Internazionale

CHALON sur Marne 21 (B). Mentre un treno di riservisti passava di qui diretto a Nancy, nove riservisti intonarono l'Internazionale. Giacchè continuarono a cantare, nonostante le ammonizioni degli ufficiali, furono tratti in arresto.

Un' enciclica pontificia

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» crede di poter asserire che il grave documento pontificio d'imminente pubblicazione cui fu accennato in questi giorni sarà un'enciclica, che dopo sei mesi di lavoro sta per essere resa di pubblica ragione. Nei circoli vaticani si attribuisce al documento un'eccezionale importanza dottrinaria. Sarebbe il documento più notevole di questi quattro anni di pontificato, che avrà grande eco fra quanti si interessano alle attuali questioni scientifico-religiose.

Il papa permette i pellegrinaggi

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che in seguito alle vive istanze dei vescovi e dei membri del Comitato per le feste giubilari, Pio X ha acconsentito che vengano a Roma i pellegrinaggi stabiliti dal Comitato.

Il risultato di un'inchiesta

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» afferma che sin dal 7 agosto l'ispettrice governativa signora Brandi ha presentato al ministro dell'Istruzione la sua relazione sull'Istituto Capozzi di Roma, concludendo che a prescindere dalle eventuali responsabilità penali per il fatto della Ida Sprodi, l'istituto deve essere chiuso per ragioni didattiche ed igieniche.

IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE IN ROMA

ROMA 21 (N). In una sala dell'Istituto di S. Michele è stato esposto il modello in gesso della statua di Vittorio Emanuele, dello scultore Chiaradia, destinata a decorare il monumento del Sacconi. Il modello fu ingrandito dallo scultore Trentacoste, che vi lavorò parecchi anni. La fusione dell'opera colossale è già cominciata.

Nasi non pubblicherà memorie

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» smentisce la notizia che Nunzio Nasi a processo finito pubblicherà le sue memorie. Mai l'on. Nasi ha espresso ad alcuno tale sua volontà.

La Dieta di Boemia

La Giunta provinciale per la convocazione

PRAGA 21 (B). La Giunta provinciale ha tenuto oggi una tornata - presiedeva il dott. Herold - nella quale discusse il problema della convocazione della Dieta. Si esaminò dapprima l'opportunità di attendere l'annunciata nota del Governo, ma poi il dibattito s'impegnò a fondo e infine fu deciso, con tre voti contro due, di proporre al Governo di convocare la Dieta.

Il conte Wallis propose che la Dieta, nel caso fosse convocata, tenga una lunga sessione. Questa proposta fu approvata con quattro voti contro quello del dep. Legler. Poco prima della chiusura della seduta giunse la nota con cui il Governo chiede il parere della Giunta sull'opportunità di convocare la Dieta.

I reali di Spagna a Bordeaux. BORDEAUX 21 (B). Oggi nel pomeriggio sono giunti qui in incognito il re e la regina di Spagna.

Il ritorno di Federico VIII dall'Islanda. COPENHAGEN 21 (B). Stamane il re e la delegazione del Reichstag danese sono ritornati qui dal loro viaggio in Islanda.

Ministri a. in viaggio. ISCHL 21 (B). Iersera giunse qui il ministro degli interni bar. de Bienerth. Stamane alle 11 il ministro fu ricevuto dall'Imperatore e a mezzodì prese parte al pranzo della famiglia imperiale. Nella serata ripartì per Vienna.

PRAGA 21 (B). Oggi giunse qui da Chrudim il ministro dott. Pacak, il quale ebbe un colloquio col deputato dott. Herold. Nel pomeriggio si recherà nella sua villa a Veltrus. Domenica partirà da Brandis per visitare le opere fluviali da Melnik a Kralup. Il dott. Pacak visiterà entro il mese anche la mostra vinicola e agraria di Kuttenberg.

Una protesta contro una nuova ferrovia

BERNA 21 (N). Finora furono raccolte oltre 250.000 firme di protesta contro la progettata costruzione di una ferrovia sul Matterhorn.

Una linea celere da Brema a Buenos Ayres

BREMA 21 (B). Il Lloyd Nord Germanico inizierà, dal 24 corrente fino a nuova disposizione, una linea celere bimensile da Brema a Buenos Ayres, in sostituzione dell'antecedente servizio diretto mensile. Il primo piroscafo che partirà sarà l'«Oldenburg». I piroscafi non toccheranno Anversa; perciò la durata del viaggio per La Plata sarà molto abbreviata.

Il dissenso fra Borghese e Barzini, smentito

ROMA 20. Il «Giornale d'Italia» riceve da Milano: Informazioni attendibilissime mi consentono di smentire assolutamente la diceria del dissidio che sarebbe scoppiato fra Barzini e il principe Borghese. Mi consta che le maggiori case editrici inglesi si rivolsero pel libro a Borghese e a Barzini e che Borghese passò tutte le richieste pervenutegli direttamente a Barzini, impegnandosi con questi a scrivere la prefazione del libro che Barzini avrebbe scritto. Il principe Borghese anzi si trattenne a Parigi tre giorni per dare agio a Barzini di recarsi a Londra a concludere il contratto con uno dei maggiori editori londinesi. Quando poi Borghese si congedò a Milano da Barzini, il distacco fu tanto affettuoso che il principe e Barzini si scambiarono ricordi dell'indimenticabile viaggio. Inoltre, siccome voci dei dissensi erano giunte anche a Barzini, questi, per dimostrare quanto fossero infondate, volle intervenire espressamente al banchetto che l'«Automobil Club» di Torino offerse all'on. Borghese.

Un ammutinamento in Norvegia.

COPENHAGEN 21 (N). A Friedrichstadt, in Norvegia, si ebbe un grave ammutinamento. Cento soldati con alla testa due ufficiali insultarono durante una marcia il capitano e ricusarono di continuare la marcia. Il capitano dovette ricorrere all'intervento della polizia per sedare l'ammutinamento. I colpevoli saranno severamente puniti.

I funerali del giornalista ucciso dai carabinieri.

PARMA 21 (N). Oggi si fecero i funerali del giornalista Molossi, ucciso casualmente dai carabinieri. Le autorità cittadine e circa mille persone seguirono la salma fino alla barriera Nino Bixio. Ivi il sindaco pronunciò brevi parole di circostanza.

68 case distrutte dal fuoco.

STOCCARDA 21 (B). L'incendio scoppiato ieri nella località di Derntheim presso Böblingen, favorito dal vento impetuosissimo, distrusse 68 case. La chiesa, il cui campanile era già in fiamme, il palazzo del comune e le scuole poterono esser salvati. 58 famiglie sono senza tetto. Durante la notte il fuoco fu spento.

Le vittime dell'automobilismo.

PARIGI 21 (N). Certo Fritz, trentenne, cittadino degli Stati Uniti, mentre faceva il primo viaggio con un'automobile comprata poco prima a Parigi, cozzò ieri a Rouen contro un'altra automobile, riportando ferite tanto gravi che si dispera di salvarlo.

MILANO 21 (N). All'ultima ora telegrafano alla «Sera»: Un altro accidente automobilistico sarebbe avvenuto nel circuito di Brescia: un'automobile avrebbe investito un bambino. Anche uno degli automobilisti sarebbe ferito.

Grave disgrazia all'Aja.

L'AJA 21 (N). Oggi si doveva smontare il chiosco eretto per l'orchestra, in occasione della posa della prima pietra per il palazzo della pace. La cupola del chiosco crollò. Due operai rimasero uccisi ed altri due rimasero feriti mortalmente.

Scoperta di un'officina di falsari, a Milano.

MILANO 21 (N). Oggi fu arrestata una elegante coppia, di cui la questura non dice il nome. E' imputata di spendita di biglietti falsi da cinque e da dieci lire. Sarebbero una signora milanese e una signora francese. Contemporaneamente la polizia ha scoperto a Porta Ticinese un'associazione di falsari, sequestrando pietre litografiche, biglietti, ecc.

Piroscafo colato a picco. Trenta vittime.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Il piroscafo greco «Lovidyes» colò a picco nel Mar Nero all'imboccatura del Bosforo in seguito all'esplosione delle caldaie. Una parte dell'equipaggio ed alcuni passeggeri sono annegati. Si dice che le vittime sieno una trentina.

Abbruciati in sonno, per vendetta.

ROMA 21 (N). Mandano da Fondi: In contrada Terranera fu appiccato il fuoco ad una capanna nella quale si trovavano tre donne e un uomo. I quattro perirono tutti nel sonno. Si dice che si tratta d'una vendetta.

Il crollo di un magazzino. Dodici morti.

PARIGI 21 (N). A Marquette, sobborgo di Lilla, crollò ieri un grande magazzino di cereali, che era stato fatto costruire dalla vedova Desprez, proprietaria di un mulino a vapore. L'edificio, alto sette piani è ora un enorme cumulo di macerie. Vi sono molte vittime, la maggior parte muratori e carpentieri. Finora dodici cadaveri furono tratti alla luce; tre altri operai versano in pericolo di vita.

Un uragano sul Balaton. Una barca capovolta; due morti.

BUDAPEST 21 (B). Da Stamane imperversa sul lago di Balaton un violento uragano. Fra Bakucsony e Rev-Fulep le onde capovolsero una barca, contenente 6 persone, due delle quali annegarono.

Un trentino assassinato a Parigi.

PARIGI 21 (N). La notte scorsa un tal Endricci, da Cles nel Trentino, fu assalito nelle vicinanze di Parigi da malfattori, che gli tolsero il portafoglio e lo uccisero con una coltellata al petto.

Incendi disastrosi.

MILANO 21 (N). Oggi un violentissimo incendio si manifestò nella cascina della duchessa Litta, a Vedano Nonostante l'opera dei pompieri di Monza e del personale di quella real Casa, quasi tutto il fabbricato è crollato. Quindici famiglie di coloni hanno perduto ogni loro avere.

MONTELEONE CALABRO 21 (N). Nel comune di San Gregorio si appiccò il fuoco ad un gruppo di 19 capanne, le quali bruciarono in così breve tempo, che i poveri abitatori non ebbero il modo di salvare nessuna masserizia. Molte famiglie sono rimaste prive di tutto.

Una comunità israelitica che eredita un milione.

BRUNA 21 (N). Il milionario Elkan S. Steiner, morto l'anno scorso, aveva istituita erede universale la comunità israelitica di Eibenschitz, la quale ora, pagati parecchi legati, erediterà oltre un milione, che dovrà essere impiegato a scopi di culto e di beneficenza.

Il colera.

LEOPOLI 21 (N). Da Varsavia si comunica che, in seguito ai nuovi casi di colera a Grodno e a Brest-Litovsk, è scoppiato un grande panico nei comuni dei dintorni. Molti abitanti fuggono. Per impedire che il morbo si propaghi, i treni della ferrovia della Vistola hanno ora vagoni adibiti come baracche d'isolamento, con farmacie e col necessario personale sanitario. Nelle stazioni sono erette baracche d'isolamento provviste dei necessari apparati per la disinfezione. Tutti i viaggiatori sono assoggettati ad osservazione medica.

Si assicura che in seguito al pericolo del diffondersi del colera anche la luogotenenza della Galizia prenderà fra breve le necessarie misure precauzionali.

CORRIERINO TECNICO

La somministrazione delle medicine per mezzo dell'elettricità - Un nuovo sistema per trasportare il pesce - La conservazione della birra

In uno dei miei ultimi articoli ho parlato a lungo delle importanti scoperte di uno scienziato francese, il dottor Stefano Leduc, professore dell'università di Nantes, sul potere anestetico di certe correnti elettriche e sull'uso delle stesse per richiamare in vita gli annegati. L'illustre medico mi comunica ora i risultati di alcune sue nuove esperienze che egli presenterà in questi giorni al congresso di Reims dell'«Association française pour l'avancement des Sciences». Egli è riuscito ad introdurre direttamente nel corpo umano per mezzo dell'elettricità certi rimedi, ottenendo risultati molto più importanti di quelli che si sarebbero ottenuti porgendoli per bocca.

Il punto di partenza della sua nuova scoperta fu un'esperienza fatta qualche tempo fa sopra un coniglio e poi ripetuta sopra altri animali. Avendo applicato a questo un impacco inzuppato di una soluzione di un veleno violentissimo, il solfato di stricnina, osservò che il coniglio non risentiva nessun effetto nocivo. Però, se si collegava un polo di una pila con l'impacco, e l'altro direttamente con l'animale, facendo passare la corrente, il coniglio non tardava a presentare tutti i sintomi dell'avvelenamento per stricnina e soccombeva poco dopo. Un'analisi del sangue rivelava poi nel corpo del coniglio una forte dose del terribile veleno.

Il Leduc pensò che ciò che si poteva ottenere per un tossico, doveva evidentemente verificarsi per un medicamento. I risultati infatti non tardarono a confermare pienamente le sue previsioni, e lo scienziato francese riuscì a guarire degli ammalati sui quali tutti i rimedi erano restati inefficaci. Dei casi di sclerosi, di reumatismi, di nevralgia sono stati perfettamente guariti in due o tre sedute, con una semplice applicazione di cloruro di sodio.

Si provò a somministrare elettricamente molti rimedi. Uno, il cloruro di zinco, si è in queste ricerche rivelato un disinfettante di primissimo ordine, superiore agli antisettici ora in uso. Il nuovo sistema ha poi il grande vantaggio di non disinfettare solo alla superficie, ma di agire anche nelle parti interne.

Questa nuova applicazione dell' elettricità alla medicina è detta «cura per ionizzazione», essendo basata sul noto fenomeno dell'elettrolisi, vale a dire della scomposizione di un corpo per mezzo dell'elettricità, in cui, come dimostrò per la prima volta il grande Faraday, si verifica fra i due elettrodi un continuo trasporto di minime particelle costituenti il corpo. Queste particelle si chiamano ioni, e da questo il verbo «ionizzare» e il sostantivo ionizzazione.

Questo nuovissimo modo di somministrare i rimedi, non mancherà di produrre una vera rivoluzione negli attuali sistemi curativi se i risultati futuri non smentiranno le speranze che i primi hanno fatto sorgere.

★

Durante i grandi calori il trasporto dei generi alimentari necessita speciali precauzioni affinchè essi non giungano a destinazione guasti ed inservibili.

Il trasporto del pesce fresco - uno dei generi più soggetti a deperimento - dai porti alle città dell'interno è un problema lungamente ed accuratamente studiato. Due sistemi sono ora in uso quasi esclusivamente; uno consiste nel trasportare il pesce morto in vagoni frigorifici od in casse piene di ghiaccio, l'altro nel porre il pesce vivo in recipienti pieni di acqua di mare.

Ambidue i sistemi sono oltremodo costosi; col secondo per esempio il 95 per cento del peso della merce che si trasporta è costituito dall'acqua e dai recipienti.

Ora si è sperimentato per il trasporto del pesce a Berlino un nuovo sistema che sembra dover eliminare in buona parte questi inconvenienti. Esso consiste nel far viaggiare il pesce in un'atmosfera satura di vapore acqueo e contenente una forte dose di ossigeno; essendo stato provato che gli abitatori del mare possono vivere benissimo in queste condizioni anche trovandosi fuori dell'acqua.

A tale scopo sono state costruite delle casse di legno che si possono chiudere ermeticamente. Nel fondo vengono posti degli stracci imbevuti d'acqua salata. Per mezzo di un foro praticato nel fondo, un tubo di gomma introduce nell'interno l'ossigeno, mentre un forellino del coperchio lascia sfuggire il gas dopo che è restato per un tempo sufficiente nella cassa. L'ossigeno, prima di giungere nella cassa, passa in vari recipienti pieni d'acqua caricandosi di umidità, ed un sistema molto semplice e del tutto automatico mantiene costante la pressione interna. Dei pesci mantenuti per tre o quattro giorni in queste condizioni non parvero aver subito alcun deterioramento e, riposti nell'acqua, si posero a nuotare come se nulla fosse avvenuto.

Il sistema è, come ognuno vede, molto semplice e, da quello che mi assicura il corrispondente che mi ha fornito queste informazioni, molto economico ottenendosi un rilevante risparmio sulla spesa di trasporto ed una sicurezza assoluta sullo stato di conservazione della merce all'arrivo.

★

Poichè parliamo di conservazione di generi alimentari, continuiamo pure. Una delle nostre bibite preferite, specialmente nei grandi calori, la birra, non sfugge al pericolo generale; senza contare che, alterandosi, essa acquista un sapore oltremodo sgradevole, può essere causa di gravi malesseri che possono giungere in certi casi fino all'intossicazione ed all'infezione. Vari scienziati e specialmente medici, hanno studiato la questione ed hanno scoperto che le cause sono in maggior parte dovute allo stato dei fusti in cui la birra è contenuta, che purtroppo non sono sempre oggetto di sufficiente cura. Le piccole quantità di birra che restano sempre nei fusti vuoti diventano, specialmente d'estate, vere culture di microrganismi eminentemente pericolosi per la nostra salute. E' errato credere che una semplice lavatura basti a togliere ogni pericolo; bisogna ricorrere ad una vera e propria disinfezione, se non si vuol correre il pericolo di veder inquinata tutta la birra che verrà posta nei vasi. Per tale disinfezione sono stati esperimentati vari metodi, però uno solo, dovuto al dottor O. Furnohr, ha dato risultati scientificamente sicuri. Esso consiste nell'introdurre nella botte o nei fusti dei vapori di formolo e farli agire, chiudendo ogni apertura, per sei o sette ore consecutive. Una buona lavatura con acqua calda basta poi per togliere ogni traccia di formolo, e il sapore della birra non ne rimane in alcun modo alterato.

Non sono necessari apparati speciali; i soliti vaporizzatori dànno risultati tanto ottimi quanto sicuri.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

CRONACA LOCALE

CONTRO LA CRISI DELLA CARNE

L'importazione di buoi argentini.

Sarà ricordato come fra i provvedimenti proposti dalla Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri fosse attribuita particolare importanza all'importazione di animali e di carni dall'America, - provvedimento fin qui osteggiato, anzi impedito sempre dal Governo, troppo tenero protettore degli interessi degli agrari a pregiudizio dei consumatori. Sarà ricordato anche come per il nostro porto la importazione americana veniva invocata con particolare insistenza in riflesso alle facilitazioni offerte dalla nuova organizzazione dei servizi di navigazione transoceanici.

Ora come se non bastassero gli esperimenti di Vienna che vide respinte dal Governo carni arrivate dall'America in condizioni ineccepibili di conservazione e di gusto, si è fatto nei giorni scorsi a Genova un notevole esperimento del quale giovérà tener parola.

Arrivò cioè in quel porto il piroscafo inglese «Leitrim» con carico di 563 bovi trasportati da Buenos Aires per commissione del Consorzio dei macellai di Milano. Il «Secolo XIX» nell'annunciare l'importazione, dichiara che essa avrà ripercussione sui mercati boari italiani e fa plauso a chi riescì tradurla dal desiderio al fatto compiuto, e al Governo italiano che la favorì senza imitare gli ingiusti protezionismi di altri Governi.

I tentativi d'importare carni americane in Italia hanno ormai una storia. Circa tre anni fa il Consorzio dei macellai di Milano pensò di assumere informazioni sulla possibilità o meno di far venire bovi dall'Argentina; scrisse, domandò, tentò ogni mezzo e dopo due anni di lavoro riuscì ad avere la concessione dalla Società di Navigazione Generale Italiana di imbarcare su di un suo piroscafo una cinquantina di bovi a Buenos Aires che arrivarono a Milano verso la fine del dicembre 1905 in buonissime condizioni a titolo di prova. Esposti quegli animali nel mercato e nel macello chi li visitò attentamente sia vivi che morti e ne assaggiò la carne cucinata nei diversi metodi usuali, riscontrò i migliori requisiti desiderabili in bovi da carne.

Datano da allora gli studi e le pratiche che ebbero ora la loro positiva conclusione.

Un conoscitore profondo dell'Argentina scrive sull'argomento:

«L'Argentina ha tanto sterminato terreno suscettibile di abbondantissima produzione da inondare l'Europa coi suoi cereali e coi suoi bestiami. Fa tali patti ai lavoratori della terra da attirare mensilmente migliaia di immigranti i quali sobbarcandosi ad una vita laboriosa nelle deserte campagne interne, possono in un decennio fare risparmi sufficienti da comprarsi il terreno lavorato e fabbricarvi la casetta in sostituzione della primitiva capanna; contribuendo così a popolare il deserto e farvi sorgere da un anno all'altro agglomerazioni di case e paesi che poscia l'intraprendenza americana fa divenir presto città.

Chi non conosce quel paese non può formarsi un'idea della grandiosità che colà usasi in tutto. Il Governo incoraggia la colonizzazione vendendo migliaia e migliaia di ettari di terreni demaniali a pochi scudi l'ettaro. I capitalisti che li comprano incoraggiano la coltivazione delle migliori zone cedendole frazionate all'85% dei prodotti a favore dei coloni che ne imprendono la lavorazione per 5 anni; e nelle restanti vastissime zone gerbide vi allevano a migliaia di capi il bestiame allo stato nomade senza alcuna cura e spesa importante fuorchè l'acquisto periodico di tori a prezzi elevatissimi importati dall'Inghilterra; e così l'Argentina oggi può vantarsi d'avere molte mandrie de' migliori tipi di bovi da carne, che danno al macello un rendimento del 60% in media stante la loro speciale costruzione arrotondata: gamba corta e sottile, testa e corna piccole, collo corto, spalla, dorso e coscia voluminose; che è quanto dire, molta polpa e poco osso, nonchè per il cibo naturale di cui si nutrono hanno meno grasso e sego dei nostri.

La sua carne mangiata al campo come l'ho mangiata io è qualche cosa di eccellente perchè appena preso col laccio viene ammazzato e non ha tempo di guastarsi il sangue irritandosi sentendosi legato e vedendo cose e persone non mai viste e che gli fanno paura.

Potrei sbagliarmi ma fino a prova in contrario non trovo altra ragione che mi spieghi la differenza in peggio per sapore e tenacità dalla carne che si mangia al campo a quella che si mangia in Buenos-Aires, ove gli animali per giungervi devono percorrere centinaia di chilometri rinchiusi nei vagoni, sballottati e impauriti dal moto dei treni.

Durante la mia permanenza in Buenos-Aires un ricco «estancero» (possidente) in vista di penuria di pascolo volle diminuire le sue mandrie selezionandone i capi più pronti al macello in numero di cinquemila che vendette in diverse «remate» (asta pubblica) nelle stesse «estance» (possedimenti di terreni) a piccoli lotti di 100 cadauno. Se a codesto signore fosse venuto il grillo di venirli a vendere in Italia avrebbe da lui solo dominato i nostri mercati per qualche mese.

E' vero che un grave ostacolo all'importazione di bovi vivi dall'America lo presentano i 6000 km. d'Oceano che ci divide; ma questa immensa distanza che una volta rendeva impossibile certi scambi, oggi coi progressi della scienza e dell'associazione viene quasi a scomparire. Infatti si mangia ora, anche in Italia, carne di bue ammazzato e congelato in America, trasportato in camere frigorifere costruite espressamente nei piroscafi transatlantici, e l'importazione dei bovi vivi avvenuta giorni fa, prova che all'occorrenza, purchè si voglia, potrebbe continuare ed essere un potente calmiere ai crescenti prezzi nazionali».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 2 per multa Cattelani e cor. 50 dalla sig.a Maria Gidoni-Ravasini per onorare la memoria della sig.a Mina Franchi Gidoni.

Per l'appalto del Teatro Verdi. La Direzione del Teatro Verdi ha pubblicato le solite norme per l'appalto della stagione di carnovale-quaresima 1907-08. Si domandano all'impresa cinquanta rappresentazioni di spettacolo d'opera-ballo, nelle quali si eseguiscano almeno sei spartiti del grande repertorio con artisti di fama stabilita. La Direzione si riserva d'approvare opere, personale artistico e allestimento scenico, mettendo come condizione che nelle scritture degli artisti, delle masse orchestrali e corali e nell'assunzione di forniture venga data, a parità di proposte, la preferenza a persone e a ditte del paese. L'impresa è tenuta a versare un vadio di 2000 corone all'inizio delle trattative, e una cauzione di 18.000 alla fine del contratto, che seguirà non più tardi di quindici giorni dal principio delle trattative: le due somme verranno restituite dopo il disimpegno degli obblighi, vale a dire alla fine della stagione. L'impresa si obbliga a fissare il biglietto d'ingresso per la prima galleria a cor. due per persona, a non numerare che la prima fila di posti del loggione; e a non imporre a questi un prezzo superiore ad una corona, che sarà pur quello dell'ingresso al loggione. Almeno cinque rappresentazioni popolari dovranno essere date nel corso della stagione, con gli stessi esecutori delle serate in abbonamento e con un tasso d'ingresso non superiore ad una corona. All'impresa, salvo approvazione del bilancio comunale per l'anno 1908, è accordata anche quest'anno dal Comune una sovvenzione di 40.000 corone, da riscuotersi in tre rate, l'una al principio, l'altra a metà degli spettacoli, la terza a stagione finita; e le è pure concesso un abbuono fino al massimo di cor. 150 sulle spese serali di illuminazione e calefazione, nonchè l'abbuono delle spese per il servizio di pompieri. Il Teatro Verdi, come è noto, vien tutto messo a disposizione dell'impresario, ad eccezione di soli dodici palchi; e non vi hanno libero ingresso che i 41 azionisti.

Queste le condizioni: fra le quali, come abbiamo veduto, molto brevemente formulata quella che riguarda le rappresentazioni popolari. Nella discussione generale sulla dote in seno al Consiglio, come non si entrò in altri particolari, così si sorpassò anche alla nostra osservazione più volte ripetuta che alle rappresentazioni popolari debbano fissarsi più precise norme e regole: noi domandavamo, i lettori lo ricordano, che si imponesse una rappresentazione popolare di ogni spettacolo e che queste fossero date non in fine della serie, ma durante il corso delle rappresentazioni normali. Ora, se il Consiglio non entrava nei particolari, sarebbe stato pure opportuno che lo facesse la Direzione, inserendo nel capitolato d'appalto qualche clausola più stringente sulle rappresentazioni dedicate al popolo.

Il bando di concorso stabilisce sei spettacoli e cinque rappresentazioni popolari: è dunque ormai ammesso che almeno uno degli spettacoli non sarà mai dato a prezzi più accessibili. I pessimisti diranno che si concede all'impresa di non offrire al pubblico popolare il suo spettacolo di maggiore attrattiva e di maggiore risorsa; gli ottimisti diranno invece che, nell'ipotesi sempre ammissibile della caduta di un'opera o dell'altra, non si vuole imporre all'impresa di risuscitarla come spettacolo popolare. Rimane ad ogni modo di stabilire il posto che le serate popolari debbono tenere nel numero delle altre, perchè il pubblico meno agiato non abbia a far la figura del parente povero invitato a tavola per non essere in tredici. Non dicendo nulla, si ammette implicitamente che l'assuntore dell'impresa possa accumulare gli spettacoli popolari alla fine del carnovale, o in altro periodo poco propizio ai teatri, facendone magari tre o quattro in quindici giorni, dimodochè il pubblico popolare abbia teatro a iosa quando gli altri sono recalcitranti a frequentarlo, e manchi assolutamente di teatro quando gli altri ci vanno. Ma ciò è contrario allo spirito di un'equa partecipazione ad un godimento artistico della città, allo spirito cioè che suggerì di non eludere il giusto interessamento delle classi meno abbienti per le cose nobili e gentili che vengono allestite nel paese. Il pubblico popolare paga anch'esso secondo le sue forze, come pagano secondo le loro forze i frequentatori delle altre serate: ma per gli uni come per gli altri paga in parte il rappresentante di tutti, il Comune, senza il concorso del quale il teatro non potrebbe aprirsi. E il concorso del Comune conferisce alla stagione un carattere cittadino, del quale bisogna pur tener conto.

Riteniamo adunque che, riflettendo all'equità di assicurare al pubblico delle serate popolari certi più precisi diritti, la Direzione del Teatro Verdi vorrà prendere al momento opportuno con gli eventuali assuntori dell'impresa accordi formali che valgano a colmare quella che è una lacuna delle condizioni di appalto.

I giapponesi a Trieste. Abbiamo da Fiume: Da fonte competente apprendo che nella prima settimana di settembre p. v. le due navi giapponesi che sono oggi sulla via del ritorno in patria, saranno a Trieste, ove saranno ricevute da una divisione della squadra a.-u. A quanto pare la toccata del porto di Fiume sarà ommessa.

Elezioni suppletorie alle commissioni per l'imposta generale sull'industria. Con notificazione della locale Amministrazione delle imposte già pubblicata, furono stabilite per il Comune di Trieste e territorio le giornate e i luoghi per le elezioni suppletorie alle commissioni per l'imposta generale sull'industria, e fu indicato il numero dei membri effettivi e sostituti da eleggersi per tali commissioni. Ora il Magistrato civico richiama l'attenzione degli elettori sulle principali disposizioni del regolamento elettorale ai sensi delle quali: il diritto di voto può essere esercitato dalle persone fisiche solo personalmente; consorzi, società, persone giuridiche e simili esercitano il loro diritto elettorale mediante quella persona, che è chiamata a rappresentarle, o se la rappresentanza non spettasse ad una sola persona, a mezzo di quella che viene a ciò designata dai competenti rappresentanti scegliendola tra loro; i membri di una commissione per l'imposta generale sull'industria ed a sostituti di essi, sono eleggibili quelle persone, che hanno diritto elettorale attivo nella medesima, sono di sesso maschile ed hanno compiuto il 24.o anno di età; per la votazione per i membri effettivi della commissione e per i sostituti devono essere usate le schede ufficiali emesse dalla locale i. r. Amministrazione delle imposte e munite del suggello di quest'ultima, mentre qualunque altra scheda non emessa dalla suddetta Autorità verrà considerata nulla; le schede devono pure a scanso di nullità, essere firmate dagli elettori o dai loro rappresentanti competenti, indicando in questo caso esattamente la persona rappresentata; esse devono venir consegnate dagli elettori personalmente, assieme allo scontrino di legittimazione, al commissario incaricato di dirigere l'atto elettorale oppure venir gli inviate a tempo mediante la posta debitamente affrancate ed acchiudendovi lo scontrino di legittimazione senza del quale la scheda verrebbe considerata come non pervenuta; affinchè le schede trasmesse mediante la posta possano pervenire in tempo per essere prese in considerazione nello scrutinio, esse devono venire indirizzate al competente commissario elettorale, indicando nell'indirizzo anche il luogo in cui segue la elezione e la classe del rispettivo consorzio d'imposta industriale, come è segnato sullo scontrino di legittimazione; non valgono: i voti che fossero vincolati a condizioni ed ai quali fossero aggiunti incarichi per la persona da eleggersi; le schede non firmate dall'elettore e finalmente i voti che non indicassero esattamente ed in modo leggibile la persona designata; in luogo di schede e di scontrini di legittimazione smarriti o divenuti inservibili, se ne estraderanno, a richiesta degli elettori, altri dall'i. r. Amministrazione delle imposte o nel giorno dell'elezione dal commissario chiamato a dirigerla.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Mina Franchi Gidoni, dai signori Amalia e Cesare Girardelli cor. 30, Ortensia e Emanuele Coen cor. 30, a favore dell'Associazione Italiana di beneficenza; dalla contessa Emilia Muratti cor. 50 a favore della pubblica beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Fik, dalla ditta L. Haecker e Meissner cor. 30, dal signor Emo Tarabochia cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di borsa.

Per onorare la memoria del cav. S. R. Melli, dai signori Vittoria e Daniele Morpurgo cor. 20, dai sig.ri Guido e Raffaele Minerbi cor. 20 a favore della «fondazione Melli» della Fraternita israel. di m. e.

Dalla sig.a Giuseppina Stopper nel primo anniversario della morte di Angelo Gaeta cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio Casa di Nazaret.

— Il signor Marco Salem, per onorare la memoria del cav. S. R. Melli, elargì cor. 50 all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Nomine. Il ministro dell'interno ha nominato il segretario di luogotenenza dott. Emilio nob. de Fabrizi capitano distrettuale ed il commissario distrettuale Uberto bar. Baum de Appelshofen segretario di luogotenenza nel Litorale. Il dott. Fabrizi resta nel suo attuale ufficio di sostituto del Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

★ Il Luogotenente di Trieste ha nominato ufficiali di polizia i cancellisti di polizia sig. Ermanno Konz, Alessandro Malinek e Francesco Haupt della locale Direzione di polizia.

Nuovo console. Fu concesso il sovrano «exequatur» al signor Enriquez Pineiro y Tellez nuovo console della Repubblica di Cuba a Trieste.

Adunanze sociali. Il congresso generale ordinario della Società cooperativa fra impiegati privati, nel quale seguirà la nomina di otto membri della direzione, sarà tenuto domenica 29 settembre. Il luogo, l'ora e l'ordine del giorno verranno resi noti nella prima metà del mese venturo.

★ I soci del Club sportivo Libertas sono invitati ad una seduta d'urgenza nei locali sociali, via Scorzeria, per questa sera alle 8.30.

★ Il Club ciclistico triestino invita i soci ad un'adunanza generale straordinaria che si terrà stasera nella sala in via Chiozza 4, per trattare in merito alla gita di Cervignano.

★ Il Club veloce «Trieste» terrà un'adunanza straordinaria per venerdì 23 corr., alle 9 al caffè Milano, per prendere disposizioni per la gita a Cervignano pro Lega.

Per le prossime corse a Montebello. Martedì 27 corr. scade il termine per iscrivere i cavalli per le prossime corse al trotto, che seguiranno a Montebello nei giorni 1, 4, 8, 11 e 15 settembre prossimo. A questo proposito rammentiamo che anche per questa riunione la Società delle corse - nella lodevole intenzione di incoraggiare fra noi, nell'Istria, nel Friuli e anche nella Dalmazia l'allevamento equino, specialmente di trottatori - ha stabilito due corse riservate a cavalli di qualunque età e paese, purchè siano di proprietà di persone domiciliate qui o nelle provincie suddette. Queste due corse sono: quella per il «Premio Montebello», cor. 1000 (500, 250, 150, 100), da corrersi sulla distanza di 2500 metri (tre giri della pista), che si disputerà durante la prima giornata, e quella che si correrà l'8 settembre per il «Premio del Litorale», cor. 1000 (500, 250, 150, 100), per gli stessi cavalli della prima, ma «handicap», base del quale sarà il tempo di 1'45" al chilometro. I suddetti cavalli potranno partecipare all'ultima corsa della riunione per il «Premio Miramar», cor. 2000 (800, 450, 350, 250, 200, 150), sulla distanza di 2500 metri.

A quanto apprendiamo, per queste corse ci sono già alcune iscrizioni da Trieste, parecchie altre ne sono attese dal Friuli e anche dall'Istria. Da parecchi giorni alcuni dilettanti concittadini allenano i loro cavalli sulla pista di Montebello.

Entro la prossima settimana arriverà poi il veloce «Kirkwood», il cui proprietario, sig. Lamma, ha intenzione di prepararlo particolarmente pel Campionato triestino.

Il cav. Rossi ha pure fissato dieci «boxes». Del suo materiale da corsa, oltre alla brava «Contralto», «Soano» ed altri, spedirà qui il suo famoso stallone «Onward Silver», che per conto del compianto barone Franchetti fu acquistato in America dal sig. Gerini, e pagato la bella somma di 125 mila franchi. «Onward Silver», il cui «record» ufficiale americano è di 2'05" al miglio, dopo un'assenza di tre anni dalle piste, doveva debuttare nel campionato di Baden, ma, giudicatolo non ancora perfettamente allenato, il suo proprietario lo sostituì con «Contralto», riservandosi di far debuttare il suo «crack» sul nostro ippodromo. Ora è certo che l'incontro di «Kirkwood» con «Onward Silver» e con «Wainscott» e «Contralto» basterà da solo a fare emergere tutta l'importanza delle prossime corse.

A questi bisogna aggiungere «Grattan Bells», il recentissimo acquisto del signor Sesana, il quale, sotto la nuova guida del bravo Barbetta, ha già vinto due primi premi a Baden, dinanzi a «Kirkwood» e «Contralto», che gli diedero 80 e rispettivamente 45 metri. Sarà dunque un lotto bellissimo di cavalli a disputarsi i maggiori premi della riunione.

Sabato 24, dalle 10 alle 2, e dalle 4 alle 6 pom., si apriranno le prenotazioni ai palchi e ai posti numerati, nell'apposito botteghino di piazza della Borsa 8, per le singole giornate e gli abbonamenti per tutta la riunione.

I ruoli della popolazione. La Polizia informa il pubblico che per aderire ad un desiderio espresso da molti proprietari ed amministratori di stabili, i ruoli della popolazione che finora venivano presentati fra il 24 agosto ed il 15 settembre d'ogni anno, saranno da compilarsi d'ora in poi sullo stato della popolazione del 1. ottobre e quindi da consegnarsi alla Polizia in un termine posteriore non ancora stabilito e che verrà notificato.

Ciò nulla toglie all'obbligo dei proprietari ed amministratori di casa di notificare alla Polizia entro 24 ore tutti i cambiamenti di inquilini, compresi s'intende quelli avvenuti il 24 agosto, mediante fogli di notifica (d'ora in poi in un solo esemplare) da ritirarsi alla Direzione di Polizia (via Caserma 7), ai commissariati ed ispettorati di Polizia.

Posto in concorso. Presso la Scuola industriale dello Stato, in Trieste, è da coprirsi un posto effettivo di servo.

Lo stipendio è di corone 800, come fissato per la IV classe dei servi dello Stato con possibilità di avanzare nelle classi di stipendio superiori e di ottenere due aggiunte di servizio, di corone 100 l'una, dopo 5, rispettivamente dopo 10 anni di lodevole servizio prestato; l'aggiunta di attività importa il 40% della mercede annua e si ha diritto al vestito di servizio.

I concorrenti devono avere sana costituzione fisica e conoscer l'italiano; hanno la preferenza quelli che possiedono il certificato militare. Istanze, corredate dei necessari documenti, entro 4 settimane, alla Direzione della scuola.

Posto di veterinario in concorso. A tutto 15 settembre è aperto il concorso al posto di civico veterinario presso il macello civico di S. Sabba. A tale posto, sistemizzato nella VI classe di rango dell'organico municipale, va congiunto lo stipendio di annue corone 3000, il sussidio di alloggio di annue corone 760, computabili nella pensione e due aumenti quadriennali di corone 200. Il sussidio di alloggio verrà dato qualora non esistessero abitazioni disponibili nello stabilimento, pur rimanendo computabile nella pensione l'importo corrispondente. I concorrenti presenteranno le loro istanze al protocollo di questo Magistrato civico corredate dai seguenti documenti: fede di nascita; certificato di sana costituzione fisica; certificato di pertinenza; diploma di veterinario; certificato di avere assolto l'esame previsto dall'Ord. min. 21 marzo 1873 B. L. I., o l'impegnativa di farlo.

Trasloco. La levatrice delle povere per il distretto di Barriera nuova, Teresa Calligaris, trasferirà, dal 24 corr., la sua abitazione dal N. 4 del Largo Santorio al N. 1 di via S. Maurizio.

Il servizio di p. s. al Punto franco. - Un conflitto con le guardie. La Prima Società generale di protezione fra servi dello Stato c'interessa di pubblicare il seguente reclamo:

«Da circa quattro settimane la Direzione di polizia, d'accordo con l'amministrazione dei Magazzini Generali, ha disposto un servizio straordinario di pubblica sicurezza per la sorveglianza delle merci al Punto franco con venti guardie al giorno. Tale servizio viene prestato in via straordinaria dalle guardie del turno libero, alle quali venne assegnato una competenza di una corona per 5 ore e un quarto, ossia neanche venti centesimi all'ora.

Che la Direzione di polizia sia in diritto di ordinare i servizi non lo neghiamo, ma che questa poi possa stabilire una competenza tanto irrisoria senza chiedere alcun parere ai funzionari che devono sacrificare tanta parte delle loro ore libere e con grave pregiudizio della salute per la soverchia occupazione cui sono sottoposte, crediamo di no. Tutti i lavoratori senza distinzione di classe vengono nelle ore straordinarie pagati con una competenza corrispondentemente maggiore che nel servizio normale, e quindi sarebbe equo che altrettanto si facesse con le guardie di p. s., le quali vengono già abbastanza affaticate con la responsabilità che è loro addossata.

Ci domandiamo quindi se non convie- ne meglio riposare quelle ore a casa propria anzichè affaticare e sciuparsi gli indumenti per venti centesimi all'ora, mentre il più umile giornaliero percepisce almeno due volte e mezzo tanto, e tanto meglio dovrebbe pagare l'amministrazione dei Magazzini Generali (per conto della quale viene prestato questo servizio), che può farlo più facilmente, o in caso diverso ordinare i servizi a chi vuole.

Si osserva poi che la competenza per servizi straordinari spettante agli organi di p. s. è già da lungo tempo contemplata in analogo regolamento, che la stabilisce in una corona per ogni due ore, per cui i funzionari si rifiuteranno di incassare l'importo in tal guisa ridotto, fino a tanto che le competenze non vengono elevate all'importo stabilito in precedenza.

Speriamo quindi che non avremo bisogno di tornare in campo nuovamente fra pochi giorni per la medesima questione».

Ancora sull'audace tentativo di furto alla Ferriera di Servola

Un quinto arresto

Come accennammo brevemente iersera, martedì nel pomeriggio fu arrestato un quinto complice dei quattro individui che lunedì sera tentarono di scassinare la cassaforte nell'amministrazione della Ferriera di Servola. L'arrestato è un losco individuo del quale la cronaca ebbe ad occuparsi replicatamente; si chiama Giuseppe Ghetz, di 32 anni, guardiano notturno alla Ferriera, abitante in via Economo. L'arresto avvenne da parte di due agenti del commissariato di S. Giacomo.

Appena vide i due funzionari, il Ghetz esclamò:

— Cossa desidera i signori?

— Semo vignudi a ciorlo.

— I scherza?

— In sto momento no; la prego de vestirse e de vignir con noi.

— Ma cossa i vol de mi?

— La lo savarà ala Polizia.

Il Ghetz si vestì lentamente borbottando parole inintelligibili, e quando fu pronto si mise a disposizione degli agenti, che lo condussero al commissariato di S. Giacomo, dove un impiegato lo assunse a verbale. Non conosciamo il risultato dell'interrogatorio; dopo questo, però, il Ghetz fu condotto agli arresti inquisizionali. Sappiamo ancora che l'arresto avvenne in base alla deposizione fatta dall'arrestato Guido Perizza, il quale, come si sa, fu trovato nella stanza dell'amministrazione insieme al Caligaris. Il Perizza dichiarò che, entrando nello stabilimento, non avevano fatto grande fatica, essendo accompagnati dal guardiano Ghetz, il quale poi aveva aperto la finestra della stanza perchè potessero entrare nella medesima.

Chi è il Ghetz

La biografia del Ghetz è molto nera. Come i lettori ricorderanno, egli ebbe parte importante e alquanto vergognosa nell'arresto avvenuto il 21 marzo del 1905 di Ettore Vidali e di alcuni suoi compagni quali autori di parecchie trapanazioni di casseforti. Fra gli arrestati c'era tale Luigi Rath, di 44 anni, da Trieste, il quale, liberato il 25 maggio, venne ai nostri uffici per narrarci come erano passate le cose e quale parte il Ghetz avesse avuto nella faccenda.

Esso, Rath, un giorno del marzo si trovava al Punto franco presso un gruppo di braccianti, i quali commentavano a modo loro le gesta degli eroi del trapano silenzioso.

— Epur i xe bravi! - diceva uno.

— Chissà che ordegno che i dopera? - osservava l'altro.

— Sto trapano silenzioso el ghe devi costar un ocio de la testa! - rilevava un terzo.

A questo punto intervenne il Rath, il quale, celiando, disse: «Se i me dà zinquanta corone, ghe fazo mi el «silenzioso»!

Si rise, e la cosa per il momento finì lì.

Il giorno dopo, però, capitava in casa del Rath un tale, biondo, alto di statura, con un pollice monco, che gli offriva l'importo di cinquanta corone purchè gli avesse consegnato il famoso ordigno. Il Rath dichiarò che aveva scherzato, ma l'altro battè duro, dicendo che sarebbe venuto il giorno dopo a prendere l'oggetto. Quest'avventura il Rath la raccontò a Ettore Vidali e al bracciante Francesco Tragher.

— Lassa che ridemo! Che ghe femo consegnar le zinquanta corone e che femo la bevuda con lui! - propose il Vidali, e la proposta fu accolta.

Quando quel tizio ritornò, in casa del Rath si trovavano anche il Vidali e il Tragher. Lo sconosciuto fece una proposta: «Se trataria - disse - de entrar nel magazin del mio paron, Andrea Vouk, che 'l ga in cassa sedise mila fiorini».

La proposta non fu accettata. Più tardi lo sconosciuto ritornava dal Rath per tentare di convincerlo a fare il colpo, aggiungendo che egli aveva già segata una inferriata del magazzino. Ma il Vidali, che era presente, consigliò gli amici «a molarghe el fil», e da quel momento lo sconosciuto non si fece più vedere.

— Dopo che semo stadi messi in preson, go savudo - concluse il Rath - che quel tizio el se ciama Giuseppe Ghetz. Adesso no 'l lavora, el gira, ben visti, per la zità, e el zoga sempre al bigliardo.

Un'altra bella azione commessa dal Ghetz. Nel giugno del 1904, la Polizia, in seguito ad una lettera anonima pervenutale, aveva denunciato al Tribunale il sig. Andrea Vouk, principale del Ghetz, come colpevole del crimine di offese alla Maestà Sovrana.

Il Vouk fu prosciolto dall'accusa, perchè, stando alla denuncia, le parole incriminate sarebbero state pronunciate dal Vouk in presenza del Ghetz e di altri due suoi addetti, Raffaele Buian e Arturo Franco, e tanto il Ghetz quanto gli altri avevano escluso che quelle parole fossero state dette.

Il Ghetz però aveva truffato il principale, dandogli ad intendere di avere consegnato a credito a questo e a quello mobili e telerie, che invece aveva venduto a contanti, trattenendo i denari per sè. Quando per questi fatti il Ghetz si vide licenziato il 2 novembre 1904 si recò in Tribunale, e a scopo di vendetta diceva di avere la prima volta deposto il falso per salvare il Vouk, affermando invece essere la verità che questi aveva proferite quelle parole. I giudici però si convinsero della doppiezza e viltà di quell'individuo, e condannarono il Ghetz per truffa, infedeltà e per falsa deposizione in Giudizio, a sette mesi di carcere duro; pena che - stando a quanto si afferma, il calunniatore non avrebbe ancora scontata.

La terza birbonata (naturalmente di quelle che si conoscono) il Ghetz la commise a danno del negoziante di vini Lugnovich e compagni, accusandolo di aver simulato il grosso furto, di cui notoriamente fu vittima, per gabbare la compagnia di assicurazioni.

★ Giuseppe Ghetz del fu Rocco, è da Senosecchia. Era in grande amicizia con gli agenti di p. s. e lo videro spesso confabulare con essi. Si aggiunge ancora che si sia occupato in qualità di guardiano alla Ferriera allo scopo di... sorvegliare gli operai ivi occupati.

Morto di tetano. Lunedì mattina come riferimmo, veniva portato all'Ospedale il ragazzino di 9 anni Carlo Polsach, abitante in S. M. M. super. N. 163, il quale tre mesi fa s'era punto a un calcagno. Un medico visitatolo constatò trattarsi di tetano. Accolto nella seconda divisione, il povero ragazzo dopo lunghe sofferenze ieri spirò. Anche in questo caso, il ragazzo era stato visitato da un medico soltanto dopo alcuni giorni dai primi sintomi del male.

Ciò che dice la guardia. In relazione a quanto ci raccontarono i giovani Nicolò Ferrui, Romeo Chivilò, Ferdinando Zoppel e Silvio Simcrelli, sull'incidente occorso ad essi con la guardia di p. s. Antonio Castellanz, la sera del 20 corrente, in via Giosuè Carducci, la guardia, venuta ieri ai nostri uffici ci prega di rilevare che il fatto sarebbe avvenuto così: Il Castellanz era di servizio in via Giosuè Carducci quando vide uscire dalla trattoria «All'Aurora» un uomo, ubriaco, che a mala pena si reggeva sulle gambe. Alcuni giovani gli stavano d'attorno tirandolo chi da una chi dall'altra parte, e chiamando a voce alta una vettura. Il funzionario si avvicinò per vedere di che si trattasse, e uno dei giovani gli disse: No xe bisogno de lei, lo acompagnemo noi a casa. La guardia che aveva fatto gesto di voler sostenere pur essa l'ubriaco, allora lo lasciò; ma quando vide che i quattro consegnavano l'uomo ad un quinto individuo osservò che non era ben fatto lasciarlo in mano a sconosciuti. I giovani risposero che il quinto arrivato era persona conosciuta dal trattore e chiesero: «Cossa la credi che semo spoianegai? La guardia ammette di aver risposto: «No so gnente mi». Poi non si occupò più della cosa. Quando più tardi i quattro uscirono dalla trattoria fischiando e canterellando, dice la guardia, essa li ammonì. Tre tacquero, ma il Ferrui disse di essere libero cittadino e di non accettare osservazioni da chicchessia. Per questa risposta la guardia lo arrestò. Non è vero poi che dall'impiegato d'ispezione il Ferrui fosse condannato a 24 ore di arresto, bensì ammettendo egli solo di aver fischiato, fu condannato a due corone di ammenda.

L'aggressione dell'attacchino. - L'aggressore all'ospedale. In seguito alla denuncia dell'aggressione di cui fu vittima ieri l'altro l'attacchino Giovanni Fabris, la polizia si mise alla ricerca dell'aggressore, il noto «Caiamana». E la polizia lo trovò nella settima divisione dell'Ospedale, dove egli è quasi... domiciliato, e dove entrò dopo compiuta l'aggressione, per fuorviare le ricerche e probabilmente sperando di trovare un alibi con la malattia da cui è colpito. Il «Caiamana» fu dichiarato in arresto, e conoscendo la pratica che hanno certi «habitués» di quella divisione dell'Ospedale di uscire anche senza chiedere permesso, scavalcando cioè le mura del giardino postico, fu incaricata di sorvegliare l'arrestato una guardia di p. s.

Questa mane, il vecchio Fabris, il quale dichiara che il «Caiamana» aggredendolo lo aveva spinto nell'atrio della casa N. 2 di via di Riborgo, verrà accompagnato all'Ospedale da un commissario di polizia e messo a confronto con l'arrestato il quale si mantiene negativo.

Le rodomontate di Mario. L'altra sera alle 10.30, una guardia arrestò in piazza della Barriera vecchia un individuo che commetteva eccessi e, mentre si allontanava con l'arrestato udì esclamare:

— Mi no go miga paura dela spada e se se metemo d'acordo, spetemo la guardia e ghe fracassemo i ossi a colpi de sassi...

La guardia si volse e constatò che il rodomonte era un giovanottino. Questo aveva fatto la terribile proposta ad alcuni operai che si erano fermati per assistere all'arresto. L'imprudente espressione del giovanotto costituiva il crimine di tumulto ed il funzionario s'impossessò anche del rodomonte. Questo si qualificò per Mario C., di 19 anni, bandaio, abitante in via della Guardia. Dopo assunto a verbale, il C. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Eccessi e violenze. Ieri notte verso le 2, una guardia fu avvertita che nel «Caffè Parigi», in via Giosuè Carducci, era scoppiata una zuffa. Il funzionario accorse e trovò alcune persone che gridavano come indemoniate; una di esse era armata di coltello e minacciava di colpire un altro dei presenti. La guardia lo disarmò e lo dichiarò in arresto ma, mentre si allontanava col violento, fu avvicinata da un suo amico il quale tentò di liberarlo. La guardia arrestò anche l'imprudente. Alla polizia il primo si qualificò per Giuseppe S., di 18 anni, da Trieste, pescatore, abitante in via S. Marco e l'altro per Felice P., di 26 anni. Furono trattenuti.

Gli eccessi di un paranoico. Ieri mattina venne chiesta di soccorso l'infermeria Treves perchè un tale N. S., in seguito a dispiaceri pervenutigli dalla moglie, commetteva eccessi. Accorse il signor Gino con infermieri, e fattosi rilasciare dal medico dell'«Igea» un certificato comprovante che il disgraziato era affetto da paranoia, accompagnò quest'ultimo all'Ospedale.

Piccolo incendio. Iersera alle 9.40 dalla sede della Società di protezione fra impiegati civili veniva telefonato ai vigili che nella vicina casa N. 11 di via Stadion erasi manifestato un incendio. Accorsi, i vigili trovarono infatti che al primo piano, nel quartiere occupato dal dott. Rode avevano preso fuoco le tendine di una finestra. Ma al loro arrivo trovarono che il piccolo incendio era già stato spento da due guardie municipali, che, passando di là per caso, avevano veduto le fiamme.

COMUNICATI.)*

AVVISO.

Nell'occasione del 24 Agosto, epoca dei traslochi, l'**Officina comunale del gas** trova opportuno di avvisare i P. T. consumatori **che resta loro assolutamente vietato di trasportare apparecchi ricevuti in locazione,** come pure di manomettere in qualsiasi modo le installazioni esistenti **senza previo consenso dell'amministrazione.** Tutti gli oggetti che venissero a mancare in seguito alla non osservanza del presente avviso, verranno addebitati agli utenti, che saranno tenuti a risarcirli per pronta cassa.

Trieste, 14 Agosto 1907.

Officina comunale del gas illuminante

Avviso di concorso.

Presso le scuole popolari della **Lega Nazionale in Dalmazia** sono da coprirsi dei posti di maestri e maestre alle seguenti condizioni:

I. Spettano a titolo di salario: a) ai maestri annue cor. 1600, b) alle maestre annue cor. 1100.

II. Inoltre tanto ai maestri che alle maestre competono cinque aggiunte quinquennali ciascuna nell'ammontare di cor. 150.

III. Spettano a titolo d'indennità d'alloggio: a) ai maestri non ammogliati e alle maestre cor. 360, b) ai maestri ammogliati cor. 500.

IV. L'aggiunta di funzione dei dirigenti viene fissata: a) per le scuole maschili o miste sino a due classi con annue cor. 120, di oltre due classi con annue cor. 150, b) per le scuole femminili sino a due classi con annue cor. 80, di oltre due classi con annue cor. 100.

V. Infine spetterà a titolo di premio per la permanenza nel servizio della Lega Nazionale in Dalmazia, alla fine di ogni quinquennio: a) ai maestri l'importo di cor. 1000, b) alle maestre l'importo di cor. 500.

VI. Dopo 30 anni di servizio vengono corrisposte a titolo di annua pensione: a) ai maestri cor. 1600, b) alle maestre cor. 1100.

N. 1766.

AVVISO D'ASTA.

Onde deliberare i lavori di costruzione della nuova conduttura d'acqua della città d'Isola, si apre una pubblica asta, con l'osservazione che si prenderanno in considerazione soltanto quelle offerte le quali comprenderanno tutti i lavori progettati. Questi lavori uniti che dovranno esser compiuti in un tempo di sei mesi, sono delle seguenti categorie:

a) manufatti (prese, serbatoio ecc.)	cor. 15.319.96
b) condotta (tubi, armature fontanelle, accessori)	» 26.866.64
c) posa e collegamento delle tubature	» 5.713.40
d) trincee	» 9.180.—
	cor. 57.080.—

I concorrenti potranno produrre le loro offerte bollate con l'inscrizione: «Offerta per la conduttura d'acqua d'Isola» al più tardi sino al giorno 6 Settembre 1907, 11.30 antimeridiane, presso questo Ufficio municipale, e ad ogni offerta dovrà unirsi la ricevuta della Cassa comunale comprovante che venne depositato il vadio di cor. 3000 (tremila) in contanti o in cartelle di valore pupillare oppure delle Casse di risparmio austriache.

Il progetto come pure i generali e speciali capitolati di costruzione si troveranno ostensibili nella Cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA

li 17 Agosto 1907.

Il Podestà: **Franc. Vascotto.**

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Cronaca dei furti. Ieri mattina un ignoto ladro entrò clandestinamente nell'abitazione del signor Nicolò Volpani, in via via Chiozza N. 18 e lo derubò di 30 corone.

* A richiesta di Pietro Heiker, abitante in via della Barriera vecchia N. 27, ieri l'altro nel pomeriggio alle 2.30 fu arrestato in via del Belvedere il bottaio Giovanni S., di 32 anni, abitante in via del Molin a vento, il quale, un momento prima, aveva rubato una botte del valore di 9 corone a danno della ditta Albori, in via del Belvedere.

Agricoltore disgraziato. Ieri mattina il contadino Giuseppe Coslovich di 23 anni, da Risano, mentre col proprio carro faceva ritorno al suo paese a un certo punto della via dell'Istria nel collocare una botte di petrolio sul carro medesimo, restò impigliato col medio destro fra la botte e il veicolo riportando una ferita con asportazione dell'unghia. Mentre il dottore della Guardia medica gli prestava le opportune cure il Coslovich, fu colto da malore. Quando ebbe riacquistate le forze continuò la sua via.

Travolto dal proprio carro. Il contadino Matteo Visintini di 70 anni, abitante a Truscolo presso Capodistria, ritornava ieri a casa col suo carro tirato da due buoi, quando a una discesa i buoi cominciarono a correre; egli corse per fermarli, ma invece fu atterrato e travolto dal carro. Sollevato dai passanti venne portato a Capodistria, ove il dott. Paulovich gli riscontrò gravi ferite in varie parti del corpo, probabili lesioni interne e la frattura della tibia destra e dell'omero sinistro. Col piroscafo in partenza egli fu inviato all'Ospedale di Trieste, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Carlo Abram di 27 anni, fuochista, abitante in S. M. M. superiore N. 424, iersera mentre lavorava, fu colpito da una coffa di carbone cadutagli addosso e riportò una ferita al piede sinistro. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure opportune.

Per mano altrui. Apollonia Crovatin di 34 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 16, venuta ieri a diverbio con un'altra donna, fu graffiata alla faccia. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Malore improvviso. Iersera il ragazzo di 14 anni, Giorgio Guero, mentre si trovava in un magazzino di vini in via delle Acque N. 20, fu colto da malore improvviso e cadendo riportò una contusione al capo. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure opportune e lo fece accompagnare a casa, in via del Solitario N. 15.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Maria Rietti, di 57 anni, abitante in Rozzol, per abrasioni al medio sinistro; Giuseppe Giacometti, di 50 anni, domestico, abitante in via del Trionfo N. 8, per alcune escoriazioni al braccio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il bambino di 5 anni Giuseppe Cozzi, abitante in Chiarbola superiore 673, per ustioni all'occhio destro; Teodolindo Vesnaver, di 21 anni, abitante in via delle Beccherie vecchie 21, per una ferita di taglio all'avambraccio destro; Enrico Zelember, di 10 anni, abitante in via di Donota N. 23, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Cadute. Il bambino di 3 anni, Umberto Sussa, abitante in Campo S. Luigi N. 3, ieri cadde e riportò una distorsione al crure destro.

* Il carbonaio Leonildo Milanopulo, di 17 anni, abitante in via di Crosada N. 16, ieri mattina in via della Barriera vecchia, in preda ad ubriachezza cadde e riportò una ferita alla testa.

* Eugenio Silla, di 11 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 17, sdrucciolò su una buccia e cadendo riportò una frattura all'omero sinistro.

* Il bracciante Alessandro Niero, di 40 anni, abitante in via De Fin N. 5, ieri, cadendo, riportò una contusione al costato sinistro ed alcune escoriazioni alla regione patellare sinistra.

* Il ragazzo Luigi Zebar, di 10 anni, abitante al. Cacciatore, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero tutti alla Stazione centrale di soccorso.

Lotto. Estrazioni del 21 corr.:

Leopoli	3	82	28	25	60
Praga	72	58	18	79	55

Corrispondenza aperta. *Studente universitario.* Nella letteratura italiana v'è il Lucifero dantesco; v'è il Satana del Carducci; v'è il Lucifero del Rapisardi. Il primo è una raffigurazione superbamente plastica del grande angelo caduto della Bibbia; il Satana del Carducci simboleggia il libero pensiero umano; il Lucifero del Rapisardi rappresenta, con arte più diffusa e con minore efficacia di sintesi, la stessa personificazione di un principio liberatore. — *Grazie.* Nella vasta opera dello Spencer si considera come capolavoro il volume d'introduzione, intitolato «I primi principi». Delle opere di Victor Hugo, in prosa e in poesia, è difficile dire quale si levò sulle altre: forse alcuni brani della «Leggenda dei secoli», e tra i romanzi, come unità di concezione, «I lavoratori del mare». Da molti critici «Il paese di cuccagna» è giudicato il miglior romanzo di Matilde Serao, e «I Malavoglia» quello del Verga. La scrittrice che si firma «Neera» passò per varie maniere; pure è opinione che ella non abbia mai superato uno dei suoi primi romanzi, «Teresa». L'autore delle «Mille e una notte» non si conosce; probabilmente sono più autori. — *Volonteroso.* Il dizionario italiano-tedesco del Rigutini e Bulle è forse preferibile. — *Notarismi.* Notari, l'autore di «Quelle signore» dimora a Milano. — *La Faina.* «Luigi di San Giusto» non sta più a Torino bensì a Verona. Per la seconda domanda consulti il dizionario biografico. — *Marcello.* 16.000 chilometri percorse il principe Borghese con la sua «Itala» nella corsa da Pechino a Parigi. — *Ignorante.* Perchè no? E' permesso di applicare il francobollo della «Lega nazionale» anche a corrispondenze spedite dal Regno. — *Forestiera abbonata.* Il Museo Revoltella si può visitare tutti i giorni, feriali e festivi, fino alle 2. — *R. Den.* Anche a Trieste vi sono dei medici che curano certe malattie nervose mediante l'ipnosi. — *Lionello.* Si fanno delle operazioni per raddrizzare i nasi, e anche a Trieste ci sono dei medici che le praticano. — *Paziente.* Faccia il reclamo al padrone di casa. — *Viaggiatore.* La grotta di Postumia si può visitare in tutte le giornate, pagando una tassa speciale. — *Lettore, Istria.* La grotta di San Canziano si può visitare tutti i giorni; illuminata è il 2 giugno d'ogni anno, nel qual giorno vi sono anche gite speciali. — *Rocco.* Crediamo che il miglior rimedio contro le cimici sia l'acido acetico. — *Assiduo.* Il concorso alle doti del bar. Currò si apre al 1. gennaio e si chiude al 31 dello stesso mese. — *Studente.* Partendo alle 7.25 ant. con la Transalpina si arriva a Villaco alle 12.28, impiegando 5 ore e 3 minuti. — *Mediatore.* La competenza legale, che spetta ad un mediatore per la compra-vendita di un negozio, è dell'uno per cento dal venditore e dell'uno per cento dal compratore, salvo patti speciali. — *N. N.* Il diretto delle 5.47 non trova a Portogruaro coincidenza per Spilimbergo. — *Padre di famiglia.* L'Esposizione di Venezia rimane aperta fino al 1. novembre. — *Contrastoni.* Gmünd in Carinzia non è stazione ferroviaria. E' a 15 chil. dalla stazione di Spital sulla Drava. Ci si va con la Transalpina fino a Villaco, eppoi con la Meridionale fino a Spital. — *M., Sistiana.* La via più breve da Trieste per Bischoflack non è la Transalpina, bensì la via di Lubiana. A Lubiana si cambia treno. Da Sistiana conviene andare a Nabresina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.3. Oggi: alta marea 9.25 ant. e 8.25 pom. - Bassa marea 2.42 ant. e 2.51 pom.

Ogni giorno una.

— Sì, signora - diceva la cuoca. - Le do gli otto giorni. Non mi piace affatto quello scimmiotto che viene a fare la corte alla signorina.

La padrona: Ma questa è bella! egli viene a trovare la signorina; che c'entrate voi?

Peppina: Lo so; ma ho una gran paura che i vicini credano che quel brutto scimmiotto venga a trovar me.

ASTERISCHI

Spesso Guido Grimani contempla con occhi di poeta la vita del mare: così nel nobile quadretto ora esposto alla Permanente, nel quale le tenebre sono sentite con una suntuosità di velluto, e le tre umili barche pescherecce s'aggruppano con una così profonda euritmia di lineamento, e il gioco del chiaroscuro è fatto di macchie mobili e sensitive che mantengono a tutta la visione il suo carattere vago e misterioso. Il Grimani è un eccellente esploratore alle porte della notte: è anche un bel pittore di lagune, d'estuari, di bassure impaludanti nella fastosa policromia dei crepuscoli: delle due opere esposte amiamo meglio però la prima, che trova per un sentimento delicato una vigorosa espressione.

Magnifiche frutta fa la natura in questo mese d'agosto, e superbi esemplari ebbe innanzi a sè la signorina Nidia Lonza: a sua tavolozza si mostrò ancora una volta valida all'intonarli: ma forse quella vaghezza di ambienti coloristici che ella componeva intorno ai suoi fiori non ha altrettanta ragione d'essere intorno alla soda materialità delle frutta. C'è un così buon realismo nelle mele, nelle prugne, nelle pesche della signorina Lonza da non giustificare la spiritualizzazione dell'ambiente che le accoglie.

Nuovi fiori manda la signorina Wimmel, segnati dalla sua osservazione rigida e precisa; e il Heusser, che ama sul mare l'acciaio delle navi da guerra, esprime ancora una volta con slancio questa sua passione.

*

Ancora prima che lo spirito moderno scoprisse la teoria dei microbi, v'era nell'anima popolare una diffidenza grande contro la moneta e la carta monetata come apportatrici di contagi. L'anima popolare aveva ragione? Gli igienisti inglesi promossero su questo argomento una inchiesta presso tutte le banche di Londra: e tutte le banche di Londra, ad una voce, risposero che, nonostante il loro enorme giro di denaro, non si erano mai accorte che alcuno degli impiegati si fosse preso qualche malattia imputabile al maneggio di vecchi biglietti di banca. Vero è che presso la maggior parte degli stabilimenti è introdotta la precauzione igienica che gli impiegati alla cassa si disinfettino più volte al giorno le mani. Ma questo - curioso a dirsi - non tanto contro le vecchie cedole quanto contro gli *chèques* stampati di fresco, i quali in realtà hanno cagionato coi loro inchiostri multicolori parecchi casi di avvelenamento del sangue. Le grandi banche inglesi hanno adottato in gran parte, per agevolare il conto del denaro, una specie di copridito che tutti gli impiegati infilano al loro pollice: ma questo copridito, se non è cambiato o lavato di frequente, si impregna in tal modo di inchiostri nocivi da divenire un maggior pericolo anzichè una difesa. Questo è tutto quanto si è potuto rilevare sulla fondatezza delle diffidenze contro la carta monetata come propagatrice di malattie.

*

I nostri dilettanti fotografi si son fatti onore alla importante mostra internazionale di fotografia artistica chiusa testè a Torino, e ne riportarono due medaglie: una d'argento il signor Arturo Benussi per paesaggi animati, e una di bronzo il signor Arrigo Russi per studi di figura.

TEATRI.

Minerva. La compagnia Zago che ieri sera replicò «La fin del mondo» col consueto successo d'ilarità, rappresenta questa sera la mirabile, immortale commedia di Carlo Goldoni: «Le baruffe chiozzotte» che è una delle buone interpretazioni della compagnia.

Prossimamente si avrà la serata d'onore dell'attore brillante Livio Pavanelli.

Politeama Rossetti. Per iniziativa del Circolo di studi sociali agirà al Politeama Rossetti dal 14 settembre al 6 ottobre p. v. la compagnia del teatro stabile di Roma. La compagnia comprende i nomi favorevolmente noti di Evelina Paoli-Papa, di Alfonsina Pieri, di Ida Carloni-Talli, di Ferruccio Garavaglia, di Cesare Dondini, di Vittorio Pieri, nomi ai quali si aggiungono quelli delle attrici Augusta Raspantini, Amelia Rossi-Bissi, Adele Garavaglia, Ada Dondini, Desi Ferrero ecc. e degli attori Attilio Fabbri, Ciro Galvani, Alfredo de Antoni, Gino Viotti, Dante Ceppelli, Leone Papa, Stefano Bissi ecc. Il repertorio comprende molte novità: «I fantasmi» di Roberto Bracco, «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta, «La flotta degli emigranti» dell'avv. Morello, «La moglie onesta» di Giannino Antona-Traversi, «La Gibigianna» di Carlo Bertolazzi, «Il turbine» di Nino Martoglio, «Il passato» di Ugo Falena, «La maga» di G. Romualdi, «Ventri dorati» di E. Fabre, «Brichanteau» di G. Claretie; oltre a ciò si avranno due importanti esumazioni: «L'Alcade di Zalamea», di don Pedro Calderon de la Barca (traduzione di Ugo Fleres) e «La marchesa Zabeth», dramma di Victor Hugo, e verrà dato il «Re Lear» di Guglielmo Shakespeare nella nuova traduzione di A. Cippico.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *Le barufe chiozzotte*, in 3 atti di C. Goldoni. - *Un servizio a l'amico ceresa*, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 126 pass., «Wurmbrand» da Gravosa con 112 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 62 pass., «Thetis» da Cattaro e Corfù, «Africa» da Bombay; i pir. a.-u. «Mostar» da Bona, «Lederer Sandor» da Valenza e «Duna» da Cattaro e scali.

Partirono: i pir. del Lloyd «Carinthia» per Brindisi, la Soria e Alessandria, «Hungaria» per Venezia, «Vila» per Metcovich; il pir. inglese «Gena» per Costantinopoli, e il veliero «Francesco Padre» per Tripoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Triglav» arrivò il 18 a Tenes; «Buda II» carica a Hull per Fiume; «Edoardo Musil» carica a Newport per Trieste; «Proteo» carica a Barry pure per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 20 a Ostenda; «Dalmazia» proseguì il 20 da Valona per Trieste; «Austria» proseguì il 21 da Sciangai per Hongkong.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 15 al 19 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Castore» il 15 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Gorizia» dagli scali del Danubio; «Medea» da Batum; «Venus» il 16 da Trieste e gli scali della Tessaglia linea B.; «Bar. Call» il 19 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Castore» il 17 per Batum; «Gorizia» in linea celere per Brindisi; «Medea» per gli scali della Tessaglia linea B. e Trieste; «Venus» il 19 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bar. Call» partirà domani 23 per gli scali del Danubio.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Porto di Brindisi. Per la distruzione dello scoglio di m. 7.5 esistente a circa m. 600 E.S. da punta Riso, sarà impiegata una zattera che mostrerà, di giorno, una bandiera rossa. Di notte questo galleggiante sarà ritirato.

Capo Rizzuto. Informazioni sul faro. Le caratteristiche del faro di capo Rizzuto sono le segueni: Splendori bianchi ogni 30 s. (durata splendore 4 s.). Questa luce non è visibile a Sud di 45°. Fra 273° e 81° è inoltre visibile, fino alla distanza di mg. 8, una luce fissa bianca (prodotta dalla luce diffusa nell'interno dell'apparecchio). Due settori a luce fissa rossa, uno fra 228° e 273° sulle secche di Madonna Greca, ed uno fra 81° e 132° sulle secche Le Castella. Al Nord del limite settentrionale di settori si scorge ancora una debole luce rossa allorchè si è in prossimità del faro.

Portata degli splendori bianchi miglia 17, della luce fissa rossa circa mg. 12.

21 Agosto

Da POLA.

— La festa pro Ginnasio italiano.
Le inscrizioni alle gare ciclistiche e podistiche che si daranno durante la festa del primo settembre pro erigendo Ginnasio italiano, restano aperte fino a domenica 25 corrente alle 12 meridiane.

— Nel porto di guerra.
La nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» giunta da Fiume ove sbarcò gli allievi di quell'Accademia di marina, passò oggi nel pomeriggio in disarmo. Da Trieste è giunta la nave a.-u. «Panther» per unirsi alla squadra.

— Banda cittadina.
Domenica prossima 25 corr. la banda cittadina darà un concerto all'Acro romano. Il netto ricavato della serata sarà devoluto all'istituzione di un fondo sussidi per filarmonici ammalati o disoccupati.

— Convegni di danza.
Fino il 24 corrente sono aperte presso il «Circolo famigliare Unione» le inscrizioni per i convegni sociali di danza che saranno iniziati in breve.

— All'Ospedale provinciale.
Oggi fu accolto all'ospedale provinciale Matteo Ivetich di Antonio da Villa Ivetich di Antignana, il quale iersera mentre saliva nel fienile mise il piede in fallo e precipitò a terra, producendosi varie lesioni. Pure all'ospedale fu accolto iersera il villico Giorgio Baucich d'anni 58, dai casolari di Vidulia in quel di Gimino. Aveva riportato una grave ferita al basso ventre per la cornata di un toro.

— Furti al bagno.
Mentre prendeva un bagno sulla spiaggia del nuovo bersaglio, il giovane Edoardo Schleiner fu derubato da ignoti ladri di tutti i vestiti e dell'orologio con catena. Uscito dall'acqua lo Schleiner non trovò che il cappello e la maglia, certo sfuggiti alle mani rapaci. Anche un altro bagnante, l'allievo di macchina Lugher fu ieri derubato al bagno di spiaggia di un paio di stivali nuovi.

— Aggressione.
Furono oggi denunciati il milite Antonio Lonzar e certo Francesco Caston quali autori di un'aggressione patita notti or sono in via Medolino da alcuni giovani cittadini.

Da DIGNANO.

— Fin dove arriva l'odio croato.
Il Consiglio d'amministrazione della vicina borgata di Marzana tenne giorni fa seduta, e fra le altre deliberazioni prese pure la seguente: «di eccitare la popolazione a rifiutare la prestazione in natura al cappellano, a espellere al caso quest'ultimo con la forza, chiudendo la canonica e di procurare poi eventualmente un sacerdote pensionato da mantenersi coi fondi del Comune».

Tutto questo perchè? Perchè il capo dell'amministrazione comunale di Marzana è un croato, ad onta del suo nome italiano di Marotti, e il cappellano, invece, don Andrettich, è italiano. Tale deliberazione essendo contraria alla legge, il Municipio di Dignano ne sospese l'esecuzione e invocò contemporaneamente dalla Giunta provinciale una decisione.

Da ROVIGNO.

— Salvataggio.
Questa sera alle 7.30 il fanciullo Domenico Paliaga di Giovanni, di 8 anni, cadde in mare alla radice del molo di Calsanta, e dopo esser venuto un paio di volte a galla, affondò. Alle grida d'aiuto dei compagni del caduto, accorse il pilota di porto Antonio Abbà, il quale, così vestito come era, si gettò in mare e salvò il fanciullo da certa morte.

— Tribunale Circolare.
Antonio Giurissevich-Safar di Antonio, venditore d'animali, di 37 anni, dai Golaz di Castelnuovo del Carso, fu dichiarato colpevole del crimine di complicità in furto per aver acquistato il 1. febbraio da persona rimasta sconosciuta, nel distretto giudiziario di Parenzo, un paio di bovi che la notte precedente erano stati rubati a certo Tomaso Dodich, bovi che due giorni dopo vendette a Carpelliano a certo Giovanni Poniquar, e per aver acquistato da Giovanni Stifanich e Simone Susnich 32 capi di ovini di compendio di un furto di 55 pecore commesso la notte dal 25 al 26 maggio a danno di Michele Sossich a villa Braicovich di Canfanaro, ovini che vendette poi a certo Giacomo Cendach a Golovizza di Castelnuovo. Venne condannato a tre anni di carcere.

Per lo stesso crimine, per aver cioè acquistato da certo Simone Sossich i 32 capi di ovini che poi vendette al Giurissevich, Simone Giovanni Stifanich di Martino, pastore, di 29 anni, da Mompaderno, fu condannato a diciotto mesi di carcere.

Simone Susnich fu Matteo, agricoltore, di 19 anni, da villa Susnich di Mompaderno, e Simone Sossich di Giovanni, agricoltore, di 36 anni, da Villa Sossich di Canfanaro, vennero assolti dallo stesso crimine per la parte che avrebbero avuto in questi fatti.

In esito ad altri dibattimenti:

Redentore Casson fu Michele, di 32 anni, ed Ernesto Vida fu Giovanni, di 28 anni, ambidue pescatori, da Chioggia, per aver inneggiato all'Italia proferendo ingiurie all'indirizzo dell'Austria, e per aver offeso guardie comunali, vennero condannati a due settimane d'arresto con un digiuno;

Tommaso Veggian fu Giuseppe, pescatore, di 32 anni, da Rovigno, dimorante a Pola, venne condannato a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e Lorenzo Zacchigna fu Giovanni, pescatore, di 32 anni, da Umago, dimorante a Pola, a sei settimane di carcere duro inasprito con due digiuni, e ciò per crimine di furto;

Ercole Mattich di Francesco, di 18 anni, da Parenzo, per crimini di furto e di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, venne condannato a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da AQUILEIA.

— Festa della Lega Nazionale.
Ieri sera, nella sala terreno dell'albergo «All'Aquila Nera», si riunì il Comitato allargato della festa pro Lega Nazionale per discutere e fissarne definitivamente il programma. Premesso che tanto i nostri artigiani che i bravi agricoltori presero parte animata alla discussione, e diedero ottimi suggerimenti che vennero accolti dalla presidenza, ecco quanto è stato fissato di fare il 1. settembre: I. Sveglia della banda per la città. II. Incontro alla banda degli ospiti alle porte di Aquileia. III. Gara di nuoto fatta da aquileiesi nel fiume Natissa con premi. IV. Corsa nei sacchi, sulla piazza, pure con premi. V. Ballo popolare su grande piattaforma, che alla sera sarà illuminata ad acetilene. Vendita di fiori, frutta, cartoline ricordo ecc., fatta da apposito comitato di signorine aquileiesi a cui si uniranno le signorine triestine qui in villeggiatura. Al ballo suonerà la banda di Aquileia.

L'entusiasmo per questa festa è tale che molti cittadini si son fatti soci della Lega e domandano di far parte del Comitato allargato, o di avere qualche incombenza nel giorno della festa. La direzione del Comitato è composta dai signori: Domenico Furioso, industriale, presidente; Giuseppe Senz, agricoltore, vicepresidente; Carlo Toloj, possidente, segretario; Antonio Pontin, agricoltore, cassiere.

La riuscita di questa si può dire prima festa della Lega fatta ad Aquileia è assicurata per lo spontaneo concorso di tutti indistintamente i cittadini e per la speciale iniziativa di quelli stessi che, non conoscendo lo scopo santo e nobile della Lega, una volta le erano avversi.

Da GORIZIA.

— La Dieta di Gorizia.
Si dà per sicuro che la nostra Dieta riprenderà le sue sedute nella prima metà di settembre.

— Sussidio Gentili.
Fino a tutto settembre è aperto il concorso al sussidio «Ugo Gentili» che ammonta a 200 cor. Istanze al nostro Municipio. I concorrenti devono essere nati e pertinenti a Gorizia, di nazionalità italiana ed aver assolto l'esame di maturità al Ginnasio od alle Tecniche e recarsi per la prima volta ad un'Università. Il conferimento seguirà il 18 ottobre p. v.

Da ZARA.

— Lega Nazionale.
Ieri il Consiglio direttivo dei gruppi dalmati tenne regolare seduta. Conferì parecchie borse di studio e trattò altro argomento interessante la scuola. Si sta organizzando, a cura di apposito comitato, una grande accademia vocale, istrumentale e di recitazione al «Teatro Verdi», a favore della Lega Nazionale.

— Nomine ecclesiastiche.
L'amministratore parrocchiale di Neresi Gregorio Peciarevich fu nominato canonico del capitolo cattedrale di Lesina e il canonico del capitolo cattedrale di Spalato Gerolamo Moscovita decano capitolare.

Da FIUME.

— Aggressione sulla pubblica via.
La scorsa notte un signore di Fiume ritornava da Albona a Fiume in un piccolo calessino. Giunto vicino a Moschiena essendo la strada ripida mise il cavallo al passo. Fatto un breve tratto di strada vide sbucare da una macchia due individui, uno dei quali teneva un fanale in mano. Giunto il legno presso i due, costoro imposero in lingua croata al signore di fermare e tentarono di salire sul calesse. Il signore estrasse il revolver e lo spianò contro gli aggressori, che frattanto gli avevano chiesto denaro. Alla vista della rivoltella i due figuri si diedero alla fuga. Giunto il viaggiatore a Moschiena denunziò il fatto alla gendarmeria, la quale subito si mise alla ricerca degli aggressori senza però riuscire a trovarli.

Anagramma.

In niun luogo del mondo orientale
Tanti tipi *totali* tu vedrai
Come vedi del Bosforo al *totale.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MAGLIO. MEGLIO. MIGLIO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - civ. N. 40 di via Istituto per cor. 130.000.

Mutui

Cor. 6000 al 6¼% a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 628.50, Staatsbahn 438.50, Alpine 586.—, Lotti turchi 179.75. • La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 197.25 (196.50), Disconto 165.10 (165.40). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (101.95), Meridionali —.— (649.—), Mediterranea —.— (397.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—, Chiusa francese 94.30 (94.32), Italiana 102.— (102.—), Spagnuola 90.95 (90.95), Banche Ottomane 678.— (676.—) Rio Tinto 1831 (1834), Lotti turchi 164.25 (164.25).

A Parigi in ripresa il Rio 47 frs. di aumento. Berlino e Vienna chiudono fermi su migliori notizie dall'America.

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.60, **Azioni** Credit 627.— a 629.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.09, Londra 240.90 a 241.55, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 95.— a 95.30, Rendita austriaca in corone 95.— a 95.30, Rendita ungherese in Corone da 90.65 a 90.95, Credit 624.50 a 626.50, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 637.50 a 639.50, Lombarde 149.55 a 151.25, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 94.30, Rendita ital. 4% 102.—, Rendita Spagnuola esterna 90.95, Azioni Banca ottomana 678.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 152.25, Rendita Turca unif. 94.15, Cambio Londra 252.35, Rendita austr. in oro 97.40, Rend. ungh. in oro 4% 91.75, Länderbank 447.—, Lotti Turchi 164.25, Banca di Parigi 1409, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1381.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 81¾, Lombardi 6—, Argento 31 7/16, Rend. Spagnuola 90½, italiana 101½, Cambio su Vienna —.—. Sconto d piazza 4⅞.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.—. Ferrate dello Stato 136.50, Lombarde 29.50.

Caffè. *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per settembre 30.—, per dicembre 30.25, per marzo 31.25, per maggio 31.50.
Havre 21. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, dicem. 38.50,
Nuova York. 20. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 2. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 6 82/100, Agosto-Settembre 6 73/100, Settembre-Ottobre 6 57/100, Ottobre-Novembre 6 53/100, Novembre-Dicembre 6 50/100, Dicembre-Gennaio 6 49/100, Gennaio-Febbraio 6 48/100, Febbraio-Marzo 6 49/100. Marzo-Aprile 6 50/100, Aprile-Maggio 6 51/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno (Straits) Apert.: 167½, Chiusa 167—. Rame Chile Baars good. ord. brand Apert. pronto 80—, per 3 mesi 78—.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 82.25, per settem. 82.50, Settembre-Dicembre 82.—, Gennaio-aprile 80.25. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 17.—, per settem. 17.25, per sett.-dicem. 17.40, per novembre-febbraio 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.90, per settem. 23.20, per sett.-dicem. 23.30, per novembre-febbraio 23.45. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.40, per settem. 31.40, sett.-dicem. 30, novembre-febbraio 30.45. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 50.75, per settem. 51.—, settembre-dicembre 44.—, Gennaio-aprile 40.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, staz.o, bianco per mese corr. 26 7/8, per agosto 26 7/8, per ottobre-gennaio 28—, gennaio-aprile 28 3/4. Raffinato 57.50 a 58.—. fermo

Amburgo 21. (Chiusa). Per agosto 19.95, settembre 19.95, ottobre 19.65, novembre 19.40, dicembre 19.50, gennaio 19.65. staz.o

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 7/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Eros	25	Scaricazione
1a	Euston	22	»
1b			
3			
6	Bohemia	22	Caricazione
9	M. Valerie	23	Scaricazione
12a			
12b	Alleanza	25	Caricazione
13a	Mostar	24	Scaricazione
13b	Scaramangà	23	Caricazione
14	Istria	28	Scaricazione
17	Eugenia	23	Caricazione
21	Dardania	26	Scaricazione
22	Lederer Sandor	23	»
23	Africa	30	»
24	Immacolata	27	»
25			
Molo I	Fram	22	»
» II			
Molo IV	Arcadia	30	»
» IV	Franconia		
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI bonne e cuoca per Trieste. Rivolgersi famiglia Tossich, Muggia. 12743

CERCASI domestica per piccola famiglia, che sappia anche cucinare. Buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 5518

CERCANSI uomini e donne da agenzia commerciale quale piazzisie. Buona retribuzione. Offerte sub «Piazzista» al Piccolo. 5057

CERCASI brava domestica sappia bene cucinare e stanze, piccola famiglia, buon salario. Giulia 5, IV. 10515

CERCASI ragazzo. Rivolgersi latteria Laak Piazza delle Poste. 5536

CERCASI ragazzo per negozio vetrami. Via Ponterosso 9. 5614

CERCASI donna di servizio. Via Romagna 203, I, d., camp. Cillia. 5577

CERCASI domestica o bambinaia dai 14 ai 16 anni. Indirizzo Piccolo. 5578

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta uomo, cor. 7. Indirizzo Piccolo. 5547

CERCANSI lavoranti falegnami mobili. Indirizzo Piccolo. 5535

CERCASI signorina perfetta nella corrispondenza tedesca e pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «Onestà 100». 5526

CERCASI domestica dai 35 ai 45 anni, subito. Barriera N. 26, macelleria Depace. 5617

CERCASI brava massaia per piccola famiglia. Rivolgersi Torrebianca 2. 5611

CERCASI prontamente ragazza quale prestaservizi per tutta la giornata, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5608

CERCASI ragazzo quattordicenne sei corone settimanali. Deposito vini Acque 20. 10646

CERCASI prontamente, in giornata, balia sana, e con massima cura e pulizia. Francesco d'Assisi N. 9, III. 10647

CERCASI donna servizio, sappia cucinare. Via Fontana 3, III, destra. 10638

CERCASI prontamente ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 5591

CERCASI prestaservizi via Luigi Galvani 1, piano IV, porta 9. 5620

CERCASI prontamente servetta, per piccola famiglia. Acquedotto 15, secondo piano. 5638

CERCASI prontamente bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 5621

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 5636

CERCANSI abile cantiniere, come pure uomo deposito vini, con buoni attestati. **Squero nuovo N. 5, Ant. Scacoz.** 5668

CERCASI brava domestica, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 5650

CERCASI ragazza lavoro commissione calzoni. Via Rena 6, primo. 5665

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 5658

CERCASI prontamente perfetto contabile, primo stipendio cor. 200 mensili. Offerte sub «Stabile 200» Piccolo. 5673

CERCASI prontamente cameriera semplice stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 12761

MAESTRA tedesca-francese, che conosca pianoforte, cercasi come governante, con buona paga. Offerte, soltanto se capace istruire nelle materie sunnominate, al Piccolo «Maestra 80» allegando copie certificati. 10678

IMPIEGATO giovane, corrispondente tedesco, italiano, pratico mansioni doganali, cercasi subito. Offerte sotto «Puntofranco» al Piccolo. 5675

COMPTOIRISTA **pratico dattilografo con perfetta conoscenza del tedesco, si assumerebbe. Desiderabile conoscenza dell'italiano e di stenografia. Offerte sotto «Società 1907» al Piccolo.** 19625

CERCATO soltanto bravo lavorante sarto, verso buon pagamento. Indirizzo Piccolo. 5486

SIGNORINA cercasi perfetta conoscenza lavori d'ufficio, lingue italiana, tedesca. Verrà preferita steno-dattilografa, conosca francese. Offerte con pretese sub «Industria» Piccolo. 5506

PER posto fiducia cercasi perfetto tenitore libri ramo bancario. «R. M.» Piccolo. 12730

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattovitz 12. 57120

PRATICANTE con cognizioni lingua tedesca trova pronto collocamento e paga in primario stabilimento industriale. Dirigere offerte sub «Ditta industriale» Piccolo. 5499

OREFICI lavoranti vengono cercati prontamente. Norsa e Fano, Corso 22. 5469

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi per scrivere a macchina «Remington». Indirizzo Piccolo. 5451

NEGOZIO manifatture cerca praticante con paga. Barriera 3. 5416

CALZOLAIO cerca prontamente capace lavorante cucito. Via Muda vecchia 5, appalto. 5392

CERCA ragazzo la Drogheria Orlando Cillia, via Belvedere 28. 5366

CERCASI modista provetta, per primo laboratorio. Indirizzo al Piccolo. 5290

AGENTE abile in manifatture, cercasi. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 5246

OPERAI falegnami capaci e garzoni, cercansi. Via Fabio Severo 36. 5131

FABBRICA **automobili Alba cerca prontamente capace pittore.** 10641

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi. Deve parlare un po' il tedesco. Rivolgersi via Tigor 9, primo piano, Bernt. 5560

CONDUTTORE-cantiniere, con cauzione, cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vino. 10648

DONNA di servizio, cercasi per la mattina. Via Belvedere 18, III, 14. 5646

DAREBBESI a donna pulita camerino soleggiato, in cambio piccoli lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 5619

PASTICCIERE mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5602

FALEGNAME giovane pratico confezionare casse, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5602

FACCHINO per magazzino vetrami, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5599

GIOVANOTTO anni 21, cercasi quale servo presso casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 5540

CONDUTTORE **con cauzione per primario albergo, restaurant sito in provincia, con forte clientela assicurata, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo.** 5582

PICCOLA famiglia tedesca che tiene già servitore, cerca brava ragazza che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 5630

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 90, secondo piano, porta 9. 5633

PENSIONATO energico (ex-sergente contabile, maestro o simile) troverebbe pronto posto scrittoio, magazzino. Offerte indicanti età, pretese al Piccolo «Florida salute». 10637

CERCO prontamente pratica portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 10683

RAGAZZO per negozio, con paga, cerca Giulio Jolles, piazza Borsa. 12755

RAGAZZA prestaservizi, cercasi alcune ore. Via Giorgio Vasari 2, II, Wallner. 5528

TAPPEZZIERE cerca ragazzo con paga. Via Nicolò Machiavelli N. 36. 5575

GIOVANE anni 39 cerca lavoro di banco osteria, bottiglieria, anche facchino. Indirizzo Piccolo. 5543

SIGNORINA intelligente, conosce tedesco, francese e piano, cerca posto per accudire bambini. Pregasi dirigere le offerte all'indirizzo: Cvetkovich, Pisino (Istria). 5514

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 5295

AMMINISTRAZIONI di case, campagne, rendite assume persona competente. Offerte sub «Competente» al Piccolo. 5142

RISCUOTITORE approvato offresi per spett. ditte commerciali e private, conoscenza italiano, tedesco, slavo, con primarie referenze e cauzione. Gentili offerte sub «Onestà al Piccolo. 10508

IMPIEGATO **con conoscenza lingue, disponendo alcune ore, occuperebbesi quale corrispondente. — Gentili offerte sub «Dattilografo» al Piccolo.** 5562

COMMESSO tedesco, conosce anche italiano, stenografo, calligrafo, cerca posto, finchè possa perfezionarsi nell'italiano, verso buon costo ed alloggio. Offerte: «Tüchtiger Verkäufer, Dauernder Posten» Piccolo. 10621

CORRISPONDENTE tedesco e slavo, pratico della stenografia, dattilografia e la tenitura di libri, cerca un posto, eventualmente anche per mezza giornata. Offerte Piccolo sotto «Styria». 5548

VIAGGIATORE bella presenza cerca pronto posto ramo coloniali, per Ungheria, Croazia-Bosnia. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 5653

QUALE praticante offresi a primaria ditta signorina con bella calligrafia, capace nelle lingue italiana, tedesca, slava e nella dattilografia. Gentili offerte sub «Emsigkeit» al Piccolo. 5569

SIGNORINA cerca posto quale praticante in commercio. Offerte Piccolo sub «M. S.» 10670

SIGNORA civile offresi per cucinare e stirare occorrendo anche cucire presso famiglia privata. Indirizzo al Piccolo. 5596

OFFRESI ragazza bella presenza, intelligentissima per pasticceria, latteria o altro negozio. Offerte «Intelligente» Piccolo. 5551

OFFRESI ragazzo quindicenne, conosce sloveno, italiano, tedesco, come praticante scrittoio. Offerte «Praticante» Piccolo. 5534

DUE lavoranti stabili barbieri italiani cercano posto. Via Candele 2, De Nicolò Vincenzo. 5539

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia cerca casa seria da rappresentare articoli correnti. Offerte «Capace» fermo posta Barriera. 10628

SERBO croato, cirilliano, italiano, corrispondente capace, abbastanza tedesco, lavorerebbe pure ad ore. Offerte «Mosor» al Piccolo. 5542

ALLEMAND donnerait leçons en échange de conversation française ou anglaise. Offres sous «Distinto 30» Piccolo. 5435

GIOVANE cerca maestro o maestra francese autorizzato. Indirizzo rilasciare al **Piccolo «Istruzione».** 10573

FAMIGLIA cerca maestra di piano per ricevere lezioni, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5616

SIGNORE italiano desidera conoscere signore o signorina tedesca, scopo reciproco scambio conversazione. Offerte al Piccolo «Zumelle». 10652

TEDESCO nonchè stenografia (Gabelsberger) impartisco lezioni prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5564

AFFITTANZE

SIGNORA cerca presso famiglia tedesca bella stanza con vitto. Dirigere offerte in lingua tedesca al Piccolo sub «B. B. 8». 10567

GIOVANE impiegato cerca stanzetta ammobiliata. Scrivere sub «Nettezza» al Piccolo, indicando prezzo. 12758

CERCASI stanza ammobiliata, con costo compreso, 50 corone mensili. Offerte Piccolo «Beppi». 10650

TETTOIA isolata o cantina, cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 5649

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, tranquilla, chiara, costo completo, unico subinquilino, vicinanze Politeama. Scrivere «888» Piccolo. 5604

GRANDIOSE TETTOIE chiuse, magazzini, rimesse, stalla, cercansi subito. Offerte «Industria» Piccolo. 6670

SIGNORE cerca presso famiglia tedesca stanza ammobiliata, compreso costo e lavatura biancheria. Prezzo massimo corone 56 mensili. Offerte sub «Deutsch» Piccolo. 5559

FAMIGLIA distinta cerca due stanze ammobiliate con ingresso libero, centro. Offerte «Giuliani» Piccolo. 5629

AFFITTASI bella stanza vuota, mezzanino. Rivolgersi via Fontana 3, portinaio. 5153

AFFITTASI camera con uso di cucina. Corti 3, IV. 5140

AFFITTANSI stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio. Informazioni Nicolò 5, III, porta 11. 5395

AFFITTASI camera vuota, uso cucina, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 5612

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, adatta scrittoio, due finestre, gas, stufa, escluse donne. Chiozza 4, I. 10542

AFFITTANSI via Nuova 33, due quartieri al III e III piano, composti di quattro camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 5607

AFFITTASI prontamente ultimo bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, primo piano. Madonnina 17. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 10498

AFFITTANSI splendidi magazzini adatti qualunque esercizio, prontamente, prezzi convenirsi. Madonnina 17. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 10499

AFFITTASI o vendesi campagna con casa abitazione e colonica, giardino, acqua, vista sopra tutto il porto, prezzo fiorini 25.000. Per informazioni via Orologio 6, portinaio. 5284

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina; due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano. 5349

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, prezzo convenirsi. Commerciale 44. 5348

AFFITTANSI due stanze, camerino e cucina, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 5342

AFFITTASI quartiere confort moderno, quattro stanze, salone, anticamera, camerino bagno completo, cucina, soffitta. Rivolgersi via Carducci 10, I. 5471

AFFITTASI bottega, prezzo mite, per qualsiasi esercizio. Via Media 56. 5249

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, signora o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 5222

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, con giardino o senza. Via Francesco Denza 8, portinaio. 5188

AFFITTASI bella stanza vuota, mezzanino. Rivolgersi Via Fontana 3, portinaio. 5153

AFFITTANSI quartieri, Paolo Diacono 5, 2 camere, cucina, prontamente, e 24 agosto. 4954

AFFITTASI bellissima stanza, bene ammobiliata, buon costo. Via Boschetto 42, secondo piano, sinistra. 10537

AFFITTASI grande stanza vuota, eventualmente 2 piccole uso scrittoio. Valdirivo 11, primo, destra. 10675

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso come libero. Toro 14, III. 5640

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi via Alfieri N. 9, mezzanino, sinistra. 10669

AFFITTASI a distinto signore stanza ammobiliata. Via S. Nicolò 25, p. I, p. 3. 12759

AFFITTASI camera ammobiliata, presso piccola, distinta famiglia. Istituto 25, secondo. 5672

AFFITTASI bella, pulita stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 5662

AFFITTASI stanza ammobiliata. Farneto 11, primo piano. 5655

AFFITTASI bella stanza grande, due finestre, pressi piazza Barriera. Indirizzo al Piccolo. 5654

AFFITTANSI a distinto signore due stanze, anticamera, elegantemente ammobiliate, volendo anche per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 5657

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini, stanze vuote. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Ranzatto, telefono 1778. 5660

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata, soleggiata, fior. 7. Rossetti 17, quarto. 5651

AFFITTANSI camera vuota o ammobiliata, una ingresso libero, una interna. Escluse donne. Barriera 9, primo, dalle 10-2. 10682

AFFITTASI stanza per due amici. Via Molino a vapore 6, porta 10. 5558

AFFITTASI prontamente Molin piccolo 8, magazzino adatto qualunque merce, specialmente agrumi, banco vendita, scrittoio. Rivolgersi medesimo magazzino 11-12. 5552

AFFITTANSI primo settembre in casa signorile via Machiavelli, due camere ammobiliate, ingresso sulla scala. Rivolgersi Carradori 4, primo piano. 5583

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo, vicinanze della Posta e Punto franco. Indirizzo al Piccolo. 5601

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo. S. Francesco d'Assisi 34, I, porta 5. 5606

AFFITTASI 1. settembre bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, grande, ariosa, stufa, casa signorile; pressi Stadion, con costo fior. 40. Indirizzo Piccolo. 5520

AFFITTASI prontamente a piccola famiglia senza bambini, quartiere 2 stanze, 2 ripostigli, cucina, acqua. Rivolgersi via Michelangelo Buonarroti 16. 5537

AFFITTASI camera vuota, parchettata, 2 finestre. Via Cologna 9. 10631

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Tivarnella N. 3, porta 12. 5587

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina, fior. 130. All'Operaio, Corso 47. 10629

AFFITTANSI prontamente quartiere due camere, camerino, cucina, altro camera, cucina. Coroneo 29. 10627

AFFITTASI una stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Manzoni N. 24, p. 14. 10644

AFFITTANSI quartiere, villino. Paraggi Rossetti, pregasi rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 10643

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata per 2 amici. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 5624

AFFITTASI prontamente splendido quartiere 5 stanze, cucina. S. Michele 26. 10680

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 5643

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Acquedotto N. 33, I, porta 6. 10665

AFFITTASI 1. settembre stanza, ingresso libero. Via Nuova 51, III. 10663

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Raffineria N. 3. 5541

AFFITTASI prontamente camera vuota uso cucina, acqua. Via Ferriera N. 37, I, porta 7. 5530

AFFITTANSI stanze ammobiliate per signori pensionati a Gorizia. Piazza San Antonio, villa Conte Strassoldo N. 2. 5523

AFFITTASI bella stanzetta vuota per 24 agosto o 1. settembre presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5544

AFFITTASI bella e spaziosa camera ammobiliata con uno o due letti. Via San Michele 31, IV. 5533

AFFITTASI camera vuota ingresso libero, vista al mare. Via Navali N. 12. 5546

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Francesco d'Assisi 30, porta 10. 5545

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata per due persone, ed una ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 5570

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata escluso donne. Farneto 49, porta 11. 5556

AFFITTANSI stanza due letti e salottino. Via Ponterosso 3, III. 5579

AFFITTANSI prontamente 3 camere, camerino, cucina, 1 camera, cucina. Petronio 7. 10624

PRONTAMENTE affitto stanza ammobiliata, signorina occupata, volendo costo, principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5549

SUBAFFITTASI stalla pronta per 4 o 6 cavalli. Torricelli 14. 5588

STANZETTA bene ammobiliata affittasi via S. Michele 3, secondo, destra. 12757

ULTIMO quartiere affittasi IV piano. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 5626

24 agosto signora sola cede 2 stanze vuote, uso di cucina. Fabbri 1, I. 5586

24 agosto affittasi grande stanza vuota Acque 9, II, acqua, cucina, esclusi bambini. Informazioni dal portinaio. 10662

SUBAFFITTASI splendido magazzino vini, completo, centrica posizione, buone condizioni. Offerte «Lucro» Piccolo. 10658

COMMERCIALE **578 affittansi splendidi quartieri 5 stanze, camerino bagno, camerino, cucina, cantina, giardino, f. 550; 2 stanze, camerino, cucina, cantina f. 250, comfort moderno.** 5627

STANZA vuota, davanti, affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 7. 10684

PRONTAMENTE affittasi camerino, volendo costo. Gatteri 27, terzo, porta 10. 5641

OFFRESI magazzino completo, adatto per rappresentanza birra, vasto locale, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 5618

NELLA nuova palazzina S. Nicolò 34, affittansi due splendidi quartieri al III e IV piano, muniti di tutto il confort. Indirizzo Piccolo. 5607

MEZZANINO composto di tre grandi locali, posizione centrica, affittasi prontamente uso studio oppure sartoria, negozio mode. Indirizzo Piccolo. 5607

DA affittare due quartieri di due camere, camerino, cucina, acqua, gas, tre minuti dalla piazza Goldoni, traversando la Galleria. Via Pallini 13. 5664

CAMERA grande, camerino, vuoti, uso cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5576

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, davanti, prontamente, 18 corone. Pondarès 21, III. 5645

NELLO **stabile nuovo Salita di Gretta 10 A rimangono d'affittare ancora tre quartieri di due camere e cucina.** 10673

STANZA ammobiliata ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 5507

LOCALE d'affittare, posizione centrica, adatto per qualunque esercizio. Indirizzo al Piccolo. 5410

SUBBAFFITTO via Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra, due stanze vuote. 5277

DA affittare 24 agosto via Rossetti N. 683 3 camere fior. 280, 2 camere fior. 190. Rivolgersi II. 5217

CORTE e 2 magazzini affittansi prontamente. Sette fontane 12. 10590

QUARTIERE di 4 stanze sul Corso, camerino, cucina, bagno, via Silvio Pellico 1, II piano, destra d'affittare dal 24 agosto. Rivolgersi ditta Domenico Deseppi, via Sanità oppure agenzia Zannutel. 10464

BELLISSIMI quartieri da 1, 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, affittansi Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, Acquedotto 95, Gatteri 5. Amministrazione Chiozza 42 A. 10228

QUARTIERI pronti, ultimi due, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 16, rivolgersi porta 2, dalle 2-4. 9721

PIAZZA **Lipsia affittansi soltanto a distinta signora o coniugi stanza letto e salottino primo piano. Indirizzo Piccolo.** 5669

VILLINO quartiere tre stanze, cucina, cantina, godimento giardino fior. 260. Chiadino 670, rimpetto Sanatorio. 5553

7 fiorini stanza grande elegantemente ammobiliata. Petronio 2, porta 12. 10626

QUARTIERINO adatto due famiglie pagamento mensile affittasi. Piazza Valle 2. 5521

SUBAFFITTASI piccolo magazzino via Giulia, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 5414

AFFITTO prontamente tre camere, cucina, fior. 260; due camere, cucina, fior. 220, compreso tutto; camera, cucina, fior. 170. Petronio 9, casa nuova. 5671

AFFITTO prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina; due camere, camerino; cucina. Olmo N. 3, casa nuova; più due grandi magazzini. 5667

ACQUISTI, VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti usati e cianfrusaglie. Scrivere «Levi», San Giacomo 7, (Corso). 5101

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 9996

CERCASI PIANINO in ottimo stato. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pianino». 5527

CERCO grandi ceste viaggio, cassa leggera. Giacinto Gallina 3, I. 10666

TORCHI per vinaccia, tenuta circa tre quintali, nonchè pigliatrice per uva, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5600

FURGONE per un cavallo, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Conveniente». 10654

CERCASI un banco da negozio. Indirizzo al Piccolo. 3813

LATTERIA botteghino cercasi. Offerte Piccolo «Buona posizione e prezzo». 5585

VEDOVA parla, scrive italiano, tedesco, poco slavo, disponendo 6-8 mila corone, desidera acquistare, partecipare con attività buon commercio, industria. Gentili offerte sub «Utile» Piccolo. 10634

DA vendere buonegrazie ed altri oggetti. Via Chiozza 51, terzo. 10630

DA vendere tre vestiti lutto, tre cappelli da signora quasi nuovi. Ireneo 6, IV piano. 10632

DA vendere, d'occasione, elegante stanza matrimoniale, chiara, intagliata, stile secession, con suste, più un lavamano secession. Via Chiozza 15, secondo. 5644

DA vendere letto, susta, tavolo cucina, piccolo armadietto. Indirizzo Piccolo. 5634

DA vendere bottega da barbiere in buona posizione, bene avviata, fiorini 350. Indirizzo Piccolo. 5555

DA **vendere bellissima villa con rimessa, stalla, orto, e 18 campi di terra in S. Pietro d'Isonzo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Luigi Sassida, Monfalcone.** 10670

VENDONSI prontamente chiusure a vetri per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5497

VENDESI bellissimo, intelligente, giovane cane barbino nero: vederlo domicilio compratore. Scrivere «Barbino» Piccolo. 10541

VENDO banco orefice, nuovo, 4 posti. Via Vincenzo Bellini 13, I, destra. 5597

VENDESI una casa di sei locali, un forno per fare pane, stalla per tre cavalli e 94 tese di terreno per sole cor. 8200, non sono accettati i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 5028

VENDESI piccolo Scalee a 4 remi, prezzo conveniente. Indirizzo Androna S. Eufemia 5. 5409

VENDESI casa città, condizioni molto vantaggiose, esclusi mediatori. Rivolgersi Olmo 6, III, porta 6. 5181

VENDESI macchina forza motrice per uso officina meccanica; affittasi il locale. Offerte «Macchinario» Piccolo. 10455

VENDONSI 4 mangiatoie marmo cavalli, 4 greppie ferro usato, buonissimo stato, prezzo modico. Cecilia 18. 10656

VENDONSI due presse da copia lettere. Via Scuole Israelitiche N. 2, Officina Proft. 5594

VENDONSI letto completo, canapè, due poltrone, lampada a gas. Acquedotto 47, pianoterra. 5647

VENDESI botteghino con annesso quartiere, buona posizione, per motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 5615

VENDONSI vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo. 3813

VENDESI macchina Singer per fior. 15. Indirizzo al Piccolo. 5622

VENDONSI casse usate di diverse grandezze, un tavolazzo di carro, prezzo ridotto, causa imminente trasloco. Indirizzo Piccolo. 5635

VENDESI violino buonissimo studio, arco, busta, libri musica. Belvedere 25, III. 10664

VENDONSI: lavamano con marmo specchio, elegante divano, tavolo pranzo, orologio regolatore, letto con susta nuova, étagère, due materassi lana nuovi, due crine animale. Tiziano 9, porta 7. 5679

VENDONSI occasione due solidi letti, suste, materassi, due chiffonniers 2 porte, lavamano due persone, sgabelli ed altro. Canova 21, porta 5. 5550

VENDESI negozio commestibili ed erbaggi. Indirizzo Piccolo. 5571

VENDONSI un letto susta, sgabello, due armadi 4 cassettini, un lavamano due persone con marmo e specchio. Indirizzo Piccolo. 5566

VENDONSI letti, attaccapanni, cucina secession, camera da letto in lavoro finissimo. Falegname Cereria 2. 10622

VENDESI deposito vini e spiriti con decreto, e abitazione. Indirizzo Piccolo. 5567

VENDESI macchina Singer bellissima con 5 cassetti. Piccardi 854, porta 4. 5554

VENDESI armonica 2 file, 12 bassi, nuova fiorini 28. Indirizzo Piccolo. 5529

VENDONSI letti nuovissimi, altri mobili. Via Cologna 17, porta 5. 5637

VENDESI botteghino erbaggi, birra, vino, incasso oltre 30 cor. giornaliere. Indirizzo Piccolo. 5557

VENDONSI attrezzi da costruzione, ponti, travi, corde ecc. Indirizzo Piccolo. 5584

VENDONSI grande armadione, pressa per lettere, esclusi rivenditori. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 5580

VENDONSI mobili da cucina. Belvedere 8, falegname. 10660

VENDO 6 sedie schienale alto, buon prezzo. Via dell'Olmo 7, III. 5603

OCCASIONE. Bellissima stanza da letto con susta, marmi colorati, moderna, per sposi. Via Caserma 16, terzo, sinistra. 5644

LAMPADA bellissima nuova, tre fiamme gas vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5605

LAMPADA a petrolio vendesi. Via S. Lazzaro N. 22, p. II, porta 13, dalle ore 9 alle 12. 10671

CANAPE' con galleria quasi nuovo vendesi. Via Carducci 34, p. I, destra, escluso rivenditori, dalle ore 9 alle 12. 10671

ENTRO la giornata si vendono diverse vetrine. Calzoleria Corso 37. 10655

SCRITTOIO moderno, con cassettini, vendesi fior. 12. Tiziano 9, porta 7. 5678

STANZA completa da letto, stile inglese, poco usata, fior. 300. Banco scrittoio pietra nera cor. 30, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5659

POLTRONE da barbiere, buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5581

PIANINO nero, splendida voce, avorio, pianoforte quasi nuovo, primaria marca, vendonsi occasione. Acquedotto 31, terzo. 10633

BUSSOLA legno per porta locale, buono stato, vendesi. Hotel Delorme. 12760

CARRO chiuso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5613

BICICLETTA nuova, modello recente, vendo, causa sloggio. Alessandro Volta 8, V. 10657

OCCASIONE, vendonsi porte, finestre, erte, tegole, casa da demolire il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5607

LAVAMANO ferro fior. 2, lampada petrolio 4, altra 2. Indirizzo Piccolo. 5610

PIANINO usato pochissimo, voce splendida, armoniosa. Piazza Galdoni 12, I. 10685

BICICLETTA scorrevolissima, accessori, mantelli, tubi d'aria nuovissimi, vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 5656

CAUSA lutto vendonsi vestiti fini foulards, tavolino lavoro. Indirizzo Piccolo. 5642

CORNETTA quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5538

OCCASIONE! Causa motivi famigliari, vendo a prezzo realmente mite, bellissima stanza da letto solidamente lavorata in noce chiara opaca con marmi e specchio. Via Media 19, III, porta 10. 10431

MOTOCICLETTA 5 HP, perfetto stato, vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5124

FIAT automobile forza 24 cavalli vendesi. Indirizzo Babich, Piazza Borsa 7. 12738

OSTERIA **posizione centrica vendesi. Informazioni Ghega N. 3, deposito vini.** 5628

DOPPI vecchi da vendere. Rivolgersi prontamente, prima del 24 agosto. Via Giulia 41. 10623

CHIUSURA scrittoio vendesi prontamente a qualunque prezzo. Via Torre bianca 17. 5596

DUE suste nuove, solidissime, vendo metà prezzo. Fonderia 12, IV. 5648

VENDO letto completo massiccio, quasi nuovo, prezzo mite. Via Istituto N. 39, porta 1. 10653

RIPOSE' cannadindia, nuovo, vendesi. Via San Michele 3, secondo, destra. 12756

ORECCHINI con due splendidi brillanti, vendonsi fior. 110; anello con stupendo grande rubino 17. Indirizzo Piccolo. 5590

BICICLETTA inglese, causa partenza vendesi, cor. 220. - Corso 20. Pasticceria. 10677

MACCHINA da scrivere nuova, metà prezzo, vendesi. Corso 20, pasticceria. 10676

VENDONSI tutti mobili, tavoli, sedie ferro, legno, terraglie, vetrami, apparati gas, bicchieri acqua birra e utensili diversi argento cinese. Dalle 3 alle 6 Caffè Giardino Pubblico. 5568

VETTURETTA a benzina, due posti, 6-8 HP, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

BOTTI da 6 a 12 e 50 ettolitri, vendonsi. Via Sanità 18. 5369

NEGOZIO commestibili con grande retro bottega posizione splendida, lavoro sicuro, angolo, adatto anche drogheria, cartoleria vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 5572

DIVERSI

GIOVANE povero, cerca orfana con dote, scopo matrimonio. Scherzi esclusi. Scrivere con indirizzo intero sub «Matrimonio» Posta restante centrale Trieste, verso scontrino. 10681

NON osavo credere, nemmeno immaginarmi che Voi vaneggiate sopra mie.... cifr indica.... non feci forse idem? 10661

EDISON Willi. Indisposta non sorto. Sarà bene accolto venendo casa domani giovedì, dopo le 8. Indovina? M....

ROCCAFORTE prega la sua adorata di scrivergli indicando appuntamento. Infiniti.

BIANCA. Non mandai nulla mancando di indirizzo. Andando tutto alla meglio spero non mancherai stringermi fra breve la mano. Tanti. Negro.

INTUISCO 5515. Se Lei è la persona che penso, per assicurarmi, m'indichi con questo mezzo dove mi vede giornalmente. 5661

PANAMA. Inexplicable silence aucune réponse mes insertions. Prière me redonner ton adresse ayant oublié numéro Ecris Montecatini Poste restante. Arranger rencontre maintenant. Pense toujours mon amour adoré. 10645

VERONA. Finalmente. Non sapevo che pensare. Vieni presto, presto! Tuo. 40

SPERANZA. Ieri 5 pom. attesi angolo scala Belvedere, non avvicinatomi; attendo risposta ora e luogo, Posta centrale «A. Z.». Saluti.

SIGNOR Maironi! Cessate d'imprecarmi infine che male feci? Lina 29 maggio

BIANCOFIORE. Compiacciasi portarsi da me, oggi giovedì o domani, solita ora. 5609

CERCASI ragazza o vedova sarta, scopo matrimonio, con piccola dote, per fuoco. Offerte sub «A. D. 35» Posta Barriera.

MARIA. Prelevate lettera sub «40» Posta Barriera, oggi senza fallo. 10651

CICLAMO. Spero sarai più tranquilla! L'Amore santo, ti esorto al coraggio; l'attaccamento eterno, affettuoso, ci sia di reciproco conforto. Fidiamo sempre, la felicità dell'avvenire dovrà ricompensare i nostri tormentosi sacrifici. Diffida di tutti!!!! Tutto tuo. 5677

CERCANSI, prima ipoteca sopra stabile cor. 7000. Offerte «Possidente» Piccolo. 5606

MUTUI con, senza garanti, sopra pegni preziosi, ecc., procuransi. Offerte Piccolo «Mutui». 10649

OFFRO mutui pronti da cor. 500 in più soltanto verso solidissimi garanti o depositando polizze sicurtà, ecc. Indirizzo al Piccolo. 12754

DISPONIBILI 250.000 corone, intavolazioni costruzioni stabili e prestiti personali. Barriera 1, primo. 10662

PERSONA cerca 5000 corone depositando garanzia. Offerte Piccolo sub «Garanzia 5000». 5532

DISPONIBILI 10 mila corone verso solida garanzia. Offerte sub «Intavolazione» Piccolo. 10635

GIOVANE onesto cerca prestito cor. restituibili 15 mensili. Offerte al Piccolo sub «Giovane».

SOCIO **capitale 1000 circa per sviluppare industria bene avviata e lucrosissima, cercasi. Serie offerte «A. F.» Piccolo.** 5513

NEGOZIANTE cerca entro giornata cor. 300, verso cambiale 3 mesi. Indirizzo Piccolo.

CAPITALISTA socio attivo, quindicimila corone, trova pronta occupazione, presso seria, lucrosissima azienda. Offerte «Senza rischio» Piccolo.

PRESTITI: Nuovo istituto accorda prontamente mutui ad impiegati, ufficiali, negozianti, ecc., verso piccole rate mensili. Miti interessi. Scrivere al Piccolo sub «Bankvertreter».

PERSONA **che disponga cor. 80 100.000 che desiderasse prendere parte attiva a ben avviata industria primo rango rendita 30% scriva al Piccolo sub «30%».**

PROCURANSI mutui per prime, seconde intavolazioni, nonchè prestiti (se buoni garanti) da corone cinquecento in poi. Indirizzo Piccolo. 5501

SIGNORA cerca persona di cuore volerla aiutare. Offerte «Marta» Piccolo.

BELLEZZA ridona, conserva esperto massaggio contro impurità cutanee, imperfezioni. Scrivere «Esperta» Piccolo.

CAPACI falegnami lucidatori mobili si offrono. Indirizzo al Piccolo. 5631

TRASLOCO, QUARTIERI, trasporto mobilio, con garanzia, prezzi convenientissimi. Toro 14, terzo. 5639

PITTORE assume qualsiasi lavoro anche di tappezzeria, prezzi modici. Valdirivo 27. 5574

ECCEZIONALE ribasso durante vacanze. Lezioni di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale in lingua italiana, tedesca, conteggio commerciale, corripetizioni uso scolastico, preparazione esami ammissione, riparazione soldi 40 per lezione, dattilografia soldi 25 per lezione. Studio Cernè, Cassa risparmio 2.

SVARIATE combinazioni argenterie adatte per regali, prezzi onestissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5.

CIRCA quaranta carri carbonina cedesi gratis, verso immediato asporto. Indirizzo al Piccolo. 5676

PARTITA 33 al metro asciugamani lino, con bordo. Gasparini, Corso 34. 5561

PERME' Antonio, traslocato in via Giuseppe Gatteri 3, primo.

BUCCOLE oro, 14 diamanti, fior. 15 vende orologiaio de Gioia, San Sebastiano

SI raccomanda stiratrice a lucido. Vitelli 1, IV, porta 7. 5592

PIANINI, pianoforti Mignon, ricchissimo assortimento, prezzi mitissimi, cassa rate, nolo, garanzia sei anni. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 2.

CLUB Ciclistico Triestino. Giovedì 22 tutti i soci devono trovarsi alle ore 9 via Chiozza 4, PT.

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel.

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante raccomandasi. Via Gioachino Rossini 2.

RIVENDITORI oreficeria trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei orefice via Malcanton N. 5. Telefono 1034.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.